

## ***Yogaśataka.***

### **Cento Formulazioni sugli Ingredienti Terapeutici.**

Editing testo sanscrito, traduzione e note esplicative  
a cura di Marino Faliero

ओं नमः सर्वज्ञाय ॥

ओं नमो धन्वन्तराये ॥

oṃ namaḥ sarvajñāya ॥

oṃ namo dhanvantarāye ॥

Oṃ. Omaggio al (Medico) Onnisciente.

Oṃ. Omaggio a Dhanvantari.

[Dhanvantari è il Medico degli Dèi, il nume tutelare dello *Āyurveda*, considerato alla stregua di un'incarnazione di Viṣṇu. Secondo il mito del Samudra-Manthana (il Frullamento dell'Oceano di Latte), egli emerse dal liquido portando tra le mani il vaso colmo di Ambrosia (*amṛta*), il nettare dell'immortalità. La sua invocazione è un atto rituale fondamentale per propiziare il successo della cura e la corretta applicazione della scienza medica. Nel vasto panorama della spiritualità indiana, Dhanvantari occupa una posizione unica e centrale, fungendo da ponte tra il mondo dei *Deva* (le divinità) e la scienza pratica della vita (*Āyurveda*). Nei *Purāṇa*, Dhanvantari è elencato esplicitamente come il dodicesimo dei ventidue *Avatāra* principali di Viṣṇu. Viene descritto come colui che "propaga la scienza medica" e che porta il Vaso del Nettare, incaricato di

ristabilire l'ordine e la salute nel cosmo dopo il caos dell'agitazione dell'oceano. Comunemente, le Scritture e i Trattati dedicano sezioni alla farmacopea e alla medicina sotto forma di insegnamenti impartiti direttamente da Dhanvantari, confermando la sua autorità suprema come voce del Divino nel campo della salute. Mentre altri dèi presiedono a funzioni naturali (Indra il fulmine, Agni il fuoco), Dhanvantari incarna la conoscenza suprema della Guarigione.

La sua apparizione avviene durante il Frullamento, o l'Agitazione dell'Oceano di Latte), un evento cosmico in cui *Deva* e *Asura* (dèmoni) collaborarono per ottenere lo *Amṛta*, il nettare dell'immortalità. Dhanvantari emerse dalle acque nell'ultimo momento del processo, apparendo come un giovane forte e radioso, portando con sé il prezioso vaso (*kalaśa*) contenente lo *Amṛta*. Da questo evento deriva il suo titolo di "Medico degli Dèi", poiché fu lui a distribuire il nettare che permise alle divinità di sconfiggere la morte e la vecchiaia. Per un medico ayurvedico, Dhanvantari non è solo un oggetto di fede, ma il prototipo del "guaritore ideale" che possiede sia la sapienza tecnica (le erbe e i ferri), sia la grazia divina necessaria affinché la medicina funzioni]

## **Introduzione e principi generali**

कृत्स्नस्य तन्त्रस्य गृहीतधाम्न-

श्रिकित्सिताद्विप्रसृतस्य दूरम् ।

विदग्धवैद्यप्रतिपूजितस्य

करिष्यते योगशतस्य बन्धः ॥ १ ॥

kṛtsnasya tantrasya gṛhītadhāmna-  
ś cikitsitād viprasṛtasya dūram ।  
vidagdhavaidyapratipūjitasya  
kariṣyate yogaśatasya bandhaḥ ॥ 1 ॥

1) Viene composta la “Raccolta delle Cento Formulazioni sugli Ingredienti Terapeutici” (*Yogaśataka*), che ha tratto linfa dall'intero Sistema (*tantra*), che si è diffuso lontano dalla Pratica medica (disperso nei molteplici trattati), e che è onorata dai medici esperti.

[Lo *Yogaśataka* è un testo compendiale attribuito, dalla tradizione ayurvedica, a Vararuci, o a Nāgārjuna. Il termine *Yoga* indica lo Strumento terapeutico, la "formulazione" o l'unione di sostanze per scopi di guarigione. Il testo si propone come un distillato di sapienza medica]

परीक्ष्य हेत्वामयलक्षणानि

चिकित्सितज्ञेन चिकित्सिकेन ।

निरामदेहस्य हि भैषजानि

भवन्ति युक्तान्यमृतोपमानि ॥ २ ॥

parīkṣya hetvāmayalakṣaṇāni  
cikitsitajñena cikitsikena |  
nirāmadehasya hi bhaiṣajāni  
bhavanti yuktāny amṛtopamāni || 2 ||

2) Dopo aver esaminato le cause (*hetu*), la patologia (*āmaya*) e i sintomi (*lakṣaṇa*), da parte del medico esperto nella scienza della cura, i rimedi somministrati ad un corpo liberato dalle tossine (*nirāma*) diventano simili all'Ambrosia (*amṛta*).

[Il concetto di *nirāma* (“privo di *āma*”) è di primaria importanza. Lo *āma* è il prodotto della digestione incompleta che ostruisce i canali (*srotas*). Se un farmaco viene somministrato quando lo *āma* è ancora presente, esso può agire come tossina o risultare inefficace. La terapia deve iniziare con la ‘cottura’, o digestione delle tossine (*pācana*)]

### Trattamenti per la febbre (*jvara*)

छिन्नोद्भवाम्बुधरधन्वयवासविश्वै-

र्दुःस्पर्शपर्पटकमेघकिराततिक्तैः ।

मुस्ताटरूषकमहौषधधन्वयासैः

क्वाथं पिबेदनिलपित्तकफज्वरेषु ॥ ३ ॥

chinnodbhavāmbudharadhanvayavāsaviśvai-  
rduḥsparśaparpaṭakameghakirātatiktaiḥ |  
mustāṭarūṣakamahauṣadhadhanvayāsaiḥ  
kvāthaṃ pibed anilapittakaphajvareṣu || 3 ||

Si beva il decotto (*kvātha*) preparato con Tinospora (*chinnodbhava*; *Tinospora cordifolia*), Ciperò (*ambudhara*; *Cyperus rotundus*), Camello (*dhanvayavāsa*; *Alhagi pseudalhagi*), Adhatoda (*aṭarūṣaka*; *Adhatoda vasica*), Zenzero (*viśva*; *Zingiber officinale*), Fagonia (*duḥsparśa*; *Fagonia cretica*), Fumaria (*parpaṭaka*; *Fumaria parviflora*), Ciperò Profumato (*megha*; *Cyperus scariosus*) e Genziana indiana (*kirātatiktā*; *Swertia chirata*) nelle febbri causate da *Anila* (= *Vata*), *Pitta* e *Kapha*.

[La febbre (*jvara*) è considerata il "re delle malattie". Essa inizia quasi sempre con uno squilibrio di *Agni* (Fuoco gastrico, o digestivo) e la formazione di *āma*, che blocca i pori cutanei.

क्षुद्रामृतानागरपुष्कराह्वयैः

कृतः कषायः कफमारुतोत्तरे ।

सश्वासकासारुचिपार्श्वरुक्करे

ज्वरे त्रिदोषप्रभवेऽपि शस्यते ॥ ४ ॥

kṣudrāmṛtānāgarapuṣkarāhvayaiḥ  
kṛtaḥ kaṣāyaḥ kaphamārutottare |

saśvāsakāsārucipārśvarukkare  
jvare tridoṣaprabhave'pi śasyate || 4 ||

4) L'estratto (*kaṣāya*) fatto con Peperoncino giallo (*kṣudrā*; *Solanum xanthocarpum*), Tinospora (*amṛtā*; *Tinospora cordifolia*), Zenzero (*nāgara*; *Zingiber officinale*) e Inula (*puṣkarāhvaya*; *Inula racemosa*) è raccomandato nella febbre dove prevalgono *Kapha* e *Vata*, caratterizzata da asma, tosse, inappetenza e dolore al fianco, anche se originata da tutti e tre i *dosha*.

[Sebbene, nel linguaggio clinico, *kaṣāya* e *kvātha* siano spesso usati come sinonimi, il termine *kaṣāya* si riferisce tecnicamente ai cinque metodi di estrazione (*pañcavidha-kaṣāya-kalpanā*). Il *Kvātha* è, nello specifico, il “Decotto” ottenuto per bollitura e riduzione. Tradurre *kaṣāya* come "Estratto" permette di sottolineare la natura medicinale del preparato]

आरग्वधग्रन्थिकमुस्ततिक्ता-  
हरीतकीभिः कथितः कषायः ।  
सामे सशूले कफवातयुक्ते  
ज्वरे हितो दीपनपाचनश् च ॥ ५ ॥

āragvadhagrānthikamustatiktā-  
harītakībhiḥ kvathitaḥ kaṣāyaḥ ।  
sāme saśūle kaphavātayukte  
jvare hito dīpanapācanaś ca || 5 ||

5) L'estratto (*kaṣāya*) bollito con Cassia (*āragvadha*; *Cassia fistula*), Pepe lungo (*granthika*; *Piper longum*), Ciperò (*musta*; *Cyperus rotundus*), Picrorhiza (*tiktā*; *Picrorhiza kurroa*) e Mirobalano chebulico (*harītakī*; *Terminalia chebula*), è utile nella febbre con presenza di tossine (*āma*), con dolore, associata a *Kapha* e *Vata*. Esso stimola il fuoco digestivo (*dīpana*) e la digestione (*pācana*).

द्राक्षाभयापर्पटकाब्दतिक्तैः

क्वाथं सशम्याकफलं विदध्यात् ।

प्रलापमूर्च्छाभ्रमदाहशोष-

तृष्णान्विते पित्तभवे ज्वरे तु ॥ ६ ॥

drākṣābhayāparpaṭakābdatiktaiḥ  
kvāthaṃ saśamyākaphalaṃ vidadhyāt ।  
pralāpamūrchābhramadāhaśoṣa-  
trṣṇānvite pittabhava jvare tu ॥ 6 ॥

6) Si somministrare invece il decotto (*kvātha*) di Uva passa (*drākṣā*; *Vitis vinifera*), Mirobalano chebulico (*abhayā*; *Terminalia chebula*), Fumaria (*parpaṭaka*; *Fumaria parviflora*), Ciperò (*abda*; *Cyperus rotundus*) e *Picrorhiza* (*tiktā*; *Picrorhiza kurroa*), insieme al frutto di Cassia (*śamyāka*; *Cassia fistula*), nella febbre di tipo *Pitta* accompagnata da delirio, svenimento, vertigine, bruciore, secchezza e sete.

निदिग्धिकानागरकामृतानां  
क्वाथं पिबेन् मिश्रितपिप्पलीकम् ।  
जीर्णज्वरारोचककासशूल-  
श्वासान्निमान्द्यार्दितपीनसेषु ॥ ७ ॥

nidigdhikānāgarakāmṛtānām  
kvātham piben miśritapippalīkam ।  
jīrṇajvarārocakakāśaśūla-  
śvāsāgnimāndyārditapīnaseṣu ॥ 7 ॥

7) Si beva il decotto (*kvātha*) di Peperoncino giallo (*nidigdhikā*; *Solanum xanthocarpum*), Zenzero (*nāgaraka*; *Zingiber officinale*) e Tinospora (*amṛtā*; *Tinospora cordifolia*), mescolato con Pepe lungo (*pippalī*; *Piper longum*), nella febbre cronica (*jīrṇajvara*), nell'inappetenza, nella tosse, nel dolore, nell'asma, nella digestione debole e nel raffreddore cronico.

[I *jīrṇajvara* è la febbre che persiste oltre le tre settimane, indicando che il *doṣa* è penetrato più in profondità nei tessuti (*dhātu*), richiedendo una terapia più nutritiva e purificante]

दुरालभापर्पटकप्रियङ्गु-  
भूनिम्बवासाकटुरोहिणीनाम् ।

क्वाथं पिबेच्छर्करयावगाढं

तृष्णाश्रपित्तज्वरदाहयुक्तः ॥ ८ ॥

durālabhāparpaṭakapriyaṅgu-  
bhūnimbavāsākaṭurohiṇīnām ।  
kvāthaṃ pibec charkarayāvagāḍhaṃ  
tṛṣṇāśrapittajvaradāhayuktaḥ ॥ 8 ॥

8) Colui che è affetto da sete, emorragie (*asrapitta*), febbre e bruciore, beva il decotto (*kvātha*) di Fagonia (*durālabhā*; *Fagonia cretica*), Fumaria (*parpaṭaka*; *Fumaria parviflora*), Callicarpa (*priyaṅgu*; *Callicarpa macrophylla*), Chiretta (*bhūnimba*; *Andrographis paniculata*), Adhatoda (*vāsā*; *Adhatoda vasica*) e Picrorhiza (*kaṭurohiṇī*; *Picrorhiza kurroa*) abbondantemente addolcito con Zucchero (*śarkarā*; *Saccharum officinarum*).

[*Asrapitta* (o *Raktapitta*) è una condizione in cui il *Pitta* irrita il sangue causandone la fuoriuscita dagli orifizi. Lo Zucchero qui ha un'azione rinfrescante (*śīta*) per contrastare il calore del *Pitta*]

**Disturbi urinari, diarrea e parassiti**

फलत्रिकं दारुनिशाविशालं

मुस्तां च निष्काथ्य निशांशकल्कम् ।

पिबेत् कषायं मधुसंप्रयुक्तं

सर्वप्रमेहेषु समुत्थितेषु ॥ ९ ॥

phalatrikaṃ dāruniśāviśālāṃ  
mustāṃ ca niṣkvāthya niśāṃśakalkam |  
pibet kaṣāyaṃ madhusaṃprayuktaṃ  
sarvaprimeheṣu samutthiteṣu || 9 ||

9) Dopo aver bollito i Tre Frutti (*phalatrika*; *Terminalia chebula*, *Terminalia bellirica*, *Phyllanthus emblica*), Berberis (*dāruniśā*; *Berberis aristata*), Colocinta (*viśālā*; *Citrullus colocynthis*) e Ciperò, (*musta*; *Cyperus rotundus*), si beva l'estratto (*kaṣāya*), con l'aggiunta di pasta di Curcuma (*niśā*; *Curcuma longa*) e Miele (*madhu*) in tutti i tipi di disturbi urinari (*prameha*) insorti.

[Il *Prameha* include un gruppo di venti malattie urinarie, tra cui il *Madhumeha* (diabete mellito). Il miele, sebbene dolce, è considerato seccante (*rūkṣa*) e astringente, utile per ridurre l'eccesso di fluidi e *Kapha* tipico del *Prameha*.

सवत्सकः सातिविषः सबिल्वः

सोदीच्यमुस्तश्च कृतः कषायः ।

सामे सशूले च सशोणिते च

चिरप्रवृत्तेऽपि हितोऽतिसारे ॥ १० ॥

savatsakaḥ sātiviṣaḥ sabilvaḥ

sodīcyamustaś ca kṛtaḥ kaṣāyaḥ |  
sāme saśūle ca saśonite ca  
cirapravṛtte'pi hito'tisāre || 10 ||

10) L'estratto (*kaṣāya*) preparato con Holarrhena (*vatsaka*; *Holarrhena antidysenterica*), Aconito (*ativiṣā*; *Aconitum heterophyllum*), Bael (*bilva*; *Aegle marmelos*), Pavonia (*udīcyā*; *Pavonia odorata*) e Ciperò (*musta*; *Cyperus rotundus*), è utile nella diarrea (*atisāra*) con muco, con dolore e con sangue (*rakta*), anche se di lunga durata.

शुण्ठीं समुस्तातिविषागुडूचीं  
पिबेज्जलेन कथितां समांशाम् ।  
मन्दानलत्वे सततामयानाम्  
आमानुबन्धे ग्रहणीगदे च ॥ ११ ॥

śuṅṭhīṃ samustātiviṣāguḍūcīṃ  
pibej jalena kvathitāṃ samāṃśām |  
mandānalatve satatāmaye ca  
jvarānusakte grahaṇīgade ca || 11 ||

11) Si beva lo Zenzero (*śuṅṭhī*; *Zingiber officinale*), insieme a Ciperò (*musta*; *Cyperus rotundus*), Aconito (*ativiṣā*; *Aconitum heterophyllum*) e Tinospora (*guḍūcī*; *Tinospora cordifolia*) in parti uguali, bolliti in acqua, in caso di debolezza del fuoco digestivo, malattie croniche, persistenza di febbre e disturbi dell'intestino tenue (*grahaṇī*).

[Il *grahaṇī-roga* si riferisce alla disfunzione della zona duodenale, o intestinale, incaricata di trattenere e digerire il cibo. E' spesso il risultato di febbri o diarree trascurate]

पुनर्नवां दार्व्यभयागुडूचीं

पिबेत् समूत्रां महिषाक्षयुक्ताम् ।

त्वग्दोषशोफोदरपाण्डुरोग-

स्थौल्यप्रसेकोर्ध्वकफामयेषु ॥ १२ ॥

punarnavāṃ dārvyabhayāguḍūcīṃ  
pibet samūtrāṃ mahiṣākṣayuktām ।  
tvagdoṣaśophodarapāṇḍuroga-  
sthaulyaprasekordhvakaphāmayeṣu ॥ 12 ॥

12) Si bevano Boerhavia (*punarnavā*; *Boerhavia diffusa*), Berberis (*dārvī*; *Berberis aristata*), Mirobalano chebulico (*abhayā*; *Terminalia chebula*) e Tinospora (*guḍūcī*; *Tinospora cordifolia*), insieme a Urina di vacca (*mūtra*) e Guggulu, (*mahiṣākṣa*; *Commiphora mukul*) nelle malattie della pelle, edemi, ascite (*śophodara*), anemia (*pāṇḍu*), obesità, eccessiva salivazione e malattie da eccesso di *Kapha* nella parte superiore del corpo.

[L'urina di vacca è considerata un potente agente purificante, di natura calda e pungente, in grado di

penetrare nei tessuti ostruiti e sciogliere il *Kapha* e lo *Āma*. Il Guggulu (*Commiphora mukul*), invece, è un piccolo albero della famiglia delle *Burseraceae* (la stessa dell'incenso e della mirra). In medicina si utilizza la sua oleoresina gommosa, estratta per incisione della corteccia. È celebre per le sue proprietà 'raschianti' (*lekhana*) sui tessuti, utilizzate per ridurre il colesterolo, trattare l'obesità e le infiammazioni articolari.]

मुस्ताखुपर्णीफलदारुशिग्रु-

क्वाथः सकृष्णाकृमिशत्रुकल्कः ।

मार्गद्वयेनापि चिरप्रवृत्तान्

कृमीन् निहन्यात् कृमिजांश् च रोगान् ॥ १३ ॥

mustākhuparṇīphaladāruśigru-

kvāthaḥ sakṛṣṇākṛmiśatrukalkaḥ ।

mārgadvayenāpi cirapravṛttān

kṛmīn nihanyāt kṛmijāṃś ca rogān ॥ 13 ॥

13) Il decotto (*kvātha*) di Cipero (*mustā; Cyperus rotundus*), Ipomoea (*ākhuparṇī; Ipomoea reniformis*), Tre Frutti (*triphala*), Cedro (*dāru; Cedrus deodara*) e Moringa (*śigru; Moringa oleifera*), con la pasta di Pepe lungo (*kṛṣṇā; Piper longum*) ed Embelia (*kṛmiśatru; Embelia ribes*), distrugge i parassiti che fuoriescono da entrambi i canali, anche se presenti da tempo, e le malattie da essi generate.

## Calcoli e disturbi urogenitali

एलोपकुल्यामधुकाश्मभेद-

कौन्तीश्वदंष्ट्रावृषकोरुबूकैः ।

शृतं पिबेद् अश्मजतुप्रधानं

सशर्करे साश्मरिमूत्रकृच्छ्रे ॥ १४ ॥

elopakulyāmadhukāśmabheda-  
kauntīśvadamṣṭrāvṛṣakorubūkaiḥ ।  
śṛtaṃ pibed aśmajatupradhānaṃ  
saśarkare sāśmarimūtrakṛcchre ॥ 14 ॥

14) Si beva il preparato bollito con Cardamomo (*elā*; *Elettaria cardamomum*), Pepe lungo (*upakulyā*; *Piper longum*), Liquirizia (*madhuka*; *Glycyrrhiza glabra*), Bergenia (*aśmabhedaka*; *Bergenia ligulata*), Pepe cubeba (*kauntī*; *Piper cubeba*), Tribolo (*śvadamṣṭrā*; *Tribulus terrestris*), Adhatoda (*vṛṣaka*; *Adhatoda vasica*) e Ricino, (*urubūka*; *Ricinus communis*), con Zucchero, con Bitume (*aśmajatu*), nel caso di stranguria (*mūtrakṛcchra*) con sabbia urinaria e calcoli.

[Lo *Aśmari* indica i calcoli renali o vescicali. Lo *aśmajatu* (o *śilājatu*) è un bitume, un essudato minerale delle rocce himalayane, considerato il miglior rimedio per i disturbi urinari poiché "raschia" i depositi]

एलाश्मभेदकशिलाजतुपिप्पलीनां

चूर्णानि तण्डुलजलैर्लुलितानि पीत्वा ।  
तावद्गुडेन सहितान्यपि संलिहान  
आसन्नमृत्युरपि जीवति मूत्रकृच्छ्री ॥ १५ ॥

elāśmabhedakaśilājatupippalīnāṃ  
cūrṇāni taṇḍulajalair lulitāni pītvā ।  
tāvad guḍena sahitāny api saṃliḥāna  
āsannamṛtyur api jīvati mūtrakṛcchrī ॥ 15 ॥

15) Avendo bevuto le polveri di Cardamomo (*elā*; *Elettaria cardamomum*), Bergenia (*aśmabhedaka*; *Bergenia ligulata*), Bitume (*śilājatu*; *Bitumen*) e Pepe lungo (*pippalī*; *Piper longum*), mescolate con acqua di lavaggio del riso (*taṇḍulajala*), o mangiandole insieme a Zucchero grezzo (*guḍa*; *Saccharum officinarum*), persino colui che soffre di stranguria, ed è vicino alla morte, sopravvive.

हरीतकीगोक्षुरराजवृक्ष-

पाषाणभिद्धन्वयवासकानाम् ।

क्वाथं पिबेन् माक्षिकसंप्रयुक्तं

कृच्छ्रे सदाहे सरुजे विबन्धे ॥ १६ ॥

harītakīgokṣurarājavṛkṣa-  
pāṣāṇabhiddhanvayavāsakānām ।  
kvātham piben mākṣikasamprayuktaṃ  
kṛcchre sadāhe saruje vibandhe ॥ 16 ॥

16) Si beva il decotto (*kvātha*), di Mirobalano chebulico (*harītakī*; *Terminalia chebula*), Tribolo (*gokṣura*; *Tribulus terrestris*), Cassia (*rājavrkṣa*; *Cassia fistula*), Bergenia (*pāṣāṇahid*; *Bergenia ligulata*) e Fagonia (*dhanvayavāsaka*; *Fagonia cretica*) insieme a Miele (*mākṣika*), nella stranguria accompagnata da bruciore, dolore e stipsi.

### **Artrite (*vatarakta*), menorrea (*asrigdara*) e dolori addominali**

वासागुडूचीचतुरङ्गुलाना-  
मेरण्डतैलेन पिबेत्कषायम् ।  
क्रमेण सर्वाङ्गजमप्यशेषं

जयेदसृग्वातभवं विकारम् ॥ १७ ॥

vāsāguḍūcīcaturaṅgulānā-  
m eraṇḍatailena pibet kaṣāyam ।  
krameṇa sarvāṅgajam apy aśeṣaṃ  
jayed asṛgvātabhavaṃ vikāram ॥ 17 ॥

17) Si beva l'estratto (*kaṣāya*) di Adhatoda (*vāsā*; *Adhatoda vasica*), Tinospora (*guḍūcī*; *Tinospora cordifolia*) e Cassia (*caturaṅgula*; *Cassia fistula*), con Olio di Ricino (*eraṇḍataila*; *Ricinus communis*). Gradualmente, esso vince completamente il disturbo nato dal sangue e dal *Vata* (*Vatarakta*), anche se diffuso in tutte le membra.

[Il *Vatarakta* (simile alla gotta o artrite reumatoide) è causato dal *Vata* che blocca il flusso del sangue o viceversa. L'olio di ricino è il miglior rimedio per 'domare' il *Vata* e purificare l'intestino]

रसाञ्जनं तण्डुलकस्य मूलं  
क्षौद्रान्वितं तण्डुलतोयपीतम् ।  
असृग्दरं सर्वभवं निहन्ति  
श्वासं च भार्गी सह नागरेण ॥ १८ ॥

rasāñjanaṃ taṇḍulakasya mūlaṃ  
kṣaudrānvitaṃ taṇḍulatoyapītam ।  
asṛgdaraṃ sarvabhavaṃ nihanti  
śvāsaṃ ca bhārgī saha nāgareṇa ॥ 18 ॥

18) L'estratto di Berberis (*rasāñjana*; *Berberis aristata*) e la radice di Amaranto (*taṇḍulaka*; *Amaranthus spinosus*), con Miele (*kṣaudra*), bevuti con acqua di riso, distruggono ogni tipo di menorragia (*Asṛgdara*). La Clerodendrum (*bhārgī*; *Clerodendrum serratum*), insieme allo Zenzero (*nāgara*; *Zingiber officinale*), distrugge l'asma (*Śvāsa*).

[Lo *Asṛgdara* (eccessivo flusso mestruale) è qui trattato con sostanze astringenti e rinfrescanti. L'acqua di riso è un veicolo (*anupāna*) ideale per calmare il Pitta e il sangue.

Lo Āyurveda distingue vari tipi di miele. Il "Miele di api piccole" (*Kṣaudra*, prodotto da *Apis florea*) è qui

specificato; è considerato più potente e seccante rispetto al miele generico (*Madhu*) o a quello di api comuni (*Mākṣika*), rendendolo un veicolo ideale per penetrare nei tessuti ostruiti. Per quanto riguarda la Propoli, pur condividendo con il miele *kṣaudra* l'origine dalle api e l'alta densità di principi attivi antibatterici, non è sovrapponibile a questo termine. La propoli (la "colla delle api") viene solitamente associata in ambito tecnico a sostanze resinose o alla cera (*madhūcchiṣṭa* o *siktha*), mentre lo *kṣaudra* rimane un miele edibile, sebbene molto specifico.]

एरण्डबिल्वबृहतीद्वयमातुलुङ्ग-

पाषाणभित्तिकटमूलकृतं कषायः ।

सक्षारहिङ्गुलवणोरुहुतैल्मिश्रः

श्रोण्यंसमेद्धृदयस्तनरुक्षु पेयः ॥ १९ ॥

eraṇḍabilvabr̥hatīdvayamātuluṅga-  
pāṣāṇabhitrikaṭamūlakṛtaṃ kaṣāyaḥ ।  
sakṣārahiṅgulavaṇoruhutailmiśraḥ  
śroṇyaṃsamedhrahṛdayastanarukṣu peyaḥ ॥ 19 ॥

19) L'estratto (kaṣāya) fatto con Ricino (*eraṇḍa*; *Ricinus communis*), Bael (*bilva*; *Aegle marmelos*), le due Solanacee (*br̥hatīdvaya*; *Solanum indicum* e *Solanum xanthocarpum*), Limone (*mātuluṅga*; *Citrus medica*), Bergenia (*pāṣāṇabhid*; *Bergenia ligulata*) e la polvere delle Tre Spezie (*trikaṭu*: *Zingiber officinale*, *Piper nigrum* e *Piper longum*), mescolato con Alkali (*kṣāra*;

Alkali), Assafetida (*hingū; Ferula asafoetida*), Sale, (*lavaṇa*) e Olio di Sesamo (*taila; Sesamum indicum*), va bevuto nei dolori alle anche, alle spalle, al pene, al cuore e ai seni.

हिङ्गुग्रगन्धाविडशुण्ठ्यजाजी-

हरीतकीपुष्करमूलकुष्ठम् ।

भागोत्तरं चूर्णितम् एतद् इष्टं

गुल्मोदराजीर्णविसूचिकासु ॥ २० ॥

hiṅgūgragandhāviḍaśuṅṭhyajājī-  
harītakīpuṣkaramūlakuṣṭham ।  
bhāgottaraṃ cūrṇitam etad iṣṭaṃ  
gulmodarājīrṇavisūcikasū ॥ 20 ॥

20) L'Assafetida (*hingū; Ferula asafoetida*), l'Acoro (*ugragandhā; Acorus calamus*), il Sale *Viḍa*, lo Zenzero (*śuṅṭhī; Zingiber officinale*), il Cumino (*ajājī; Cuminum cyminum*), la Terminalia (*harītakī; Terminalia chebula*), l'Inula (*puṣkaramūla; Inula racemosa*) e la Saussurea (*kuṣṭha; Saussurea lappa*). Questa polvere preparata con dosi crescenti è desiderata nei tumori addominali (*Gulma*), nell'ascite, nell'indigestione e nel colera (*Visūcikā*).

[Il *Gulma* è una massa addominale palpabile o un ristagno di gas che causa dolore. *Visūcikā* indica una gastroenterite acuta con sensazioni di aghi (*sūci*) che pungono l'addome]

चूर्णं समं रुचकहिङ्गुमहौषधानाम्  
शुण्ठ्यम्बुना कफसमीरणसंभवासु ।  
हृत्पार्श्वपृष्ठजठरार्तिविसूचिकासु  
पेयं तथा यवरसेन च विद्विबन्धे ॥ २१ ॥

cūrṇaṃ samaṃ rucakahiṅgumahauṣadhānām  
śuṅṭhyambunā kaphasamīraṇasambhavāsu ।  
hr̥tpārśvapṛṣṭhajatharārtivīsūcīkāsu  
peyaṃ tathā yavarasena ca vidvibandhe ॥ 21 ॥

21) La polvere in parti uguali di Sale *Rucaka*, Assafetida (*hiṅgu*; *Ferula asafoetida*) e Zenzero (*mahauṣadha*; *Zingiber officinale*), va bevuta con Acqua di Zenzero nelle nevralgie del cuore, del fianco, della schiena e del ventre e nel colera nati da *Kapha* e *Vata*. Similmente con Brodo di orzo, (*yavarasa*; *Hordeum vulgare*) in caso di stitichezza.

पूतीकपत्रगजचिर्भिटचव्यवह्नि-  
व्योषं च संस्तरचितं लवणोपधानम् ।  
दग्ध्वा विचूर्ण्य दधिमस्तुयुतं प्रयोज्यं  
गुल्मोदरश्वयथुपाण्डुगुदोद्भ्रवेषु ॥ २२ ॥

pūtīkapatragajacirbhiṭacavyavahni-  
vyoṣaṃ ca saṃstaracitaṃ lavaṇopadhānam ।

dagdhvā vicūrṇya dadhimastuyutaṃ prayojyaṃ  
gulmodaraśvayathupāṇḍugudodbhaveṣu || 22 ||

22) Le foglie di *Caesalpinia* (*pūtīkapatra*; *Caesalpinia bonduc*), *Colocinta* (*gajacirbhiṭa*; *Citrullus colocynthis*), *Piper chaba* (*cavya*; *Piper chaba*), *Plumbago* (*vahni*; *Plumbago zeylanica*) e le Tre Spezie (*vyoṣa*; *Zingiber officinale*, *Piper nigrum* e *Piper longum*), disposti a strati con abbondante Sale (*lavaṇa*), bruciati e ridotti in polvere, vanno usati con siero di Yogurt (*dadhimastu*) nel *Gulma*, nelle malattie addominali, nell'edema (*Śvayathu*), nell'anemia e nelle emorroidi (*Gudodbhava*).

द्विरुत्तरा हिङ्गु वाच सकुष्ठा  
सुवर्चिका चेति विडं च चूर्णम् ।  
उष्णाम्बुनानाहविसूचिकार्ति-  
हृद्रोगगुल्मोर्ध्वसमीरणघ्नम् ॥ २३ ॥

dviruttarā hiṅgu vāca sakuṣṭhā  
suvarcikā ceti viḍaṃ ca cūrṇam |  
uṣṇāmbunānāhavisūcikārti-  
hṛdrogagulmordhvasamīraṇaghnam || 23 ||

23) La polvere di Assafetida (*hiṅgu*; *Ferula asafoetida*), Acoro (*vāca*; *Acorus calamus*), Saussurea (*sakuṣṭhā*; *Saussurea lappa*), Carbonato di soda (*suvarcikā*) e Sale *Viḍa*, ciascuna in dose doppia rispetto alla precedente, assunta con acqua calda, (*uṣṇāmbu*), distrugge la distensione addominale (*Ānāha*), il dolore da colera, le

malattie cardiache, i *Gulma* e il *Vata* ascendente.

## Malattie respiratorie e polveri digestive

शृङ्गीकटुत्रिकफलत्रयकण्टकारी

भार्गी सपुष्करजटा लवणानि पञ्च ।

चूर्णं पिबेद् अशिशिरेण जलेन हिक्का-

श्वासोर्ध्ववातकसनारुचिपीनसेषु ॥ २४ ॥

śṛṅgīkaṭutrikaphalatraya kaṅṭakārī

bhārgī sapuṣkarajaṭā lavaṇāni pañca ।

cūrṇaṃ pibed aśisīreṇa jalena hikkā-

śvāsordhvavātakasanārucipīnaseṣu ॥ 24 ॥

24) Si beva la polvere di Galle di Pistacia (*śṛṅgī*; *Pistacia integerrima*), le Tre Spezie (*kaṭutrika*; *Zingiber officinale*, *Piper nigrum* e *Piper longum*), i Tre Frutti (*phalatraya*, o *Triphala*), Peperoncino giallo (*kaṅṭakārī*; *Solanum xanthocarpum*), Clerodendrum (*bhārgī*; *Clerodendrum serratum*), radice di Inula (*puṣkarajaṭā*; *Inula racemosa*) e i Cinque Sali (*pañcalavaṇa*) con acqua tiepida nel singhiozzo, nell'asma, nel *Vata* ascendente, nella tosse (*kasana*), nell'inappetenza e nel raffreddore (*pīnasa*).

[Le galle sono escrescenze di consistenza dura e cornea che si formano sulle foglie o sui rami della *Pistacia integerrima* a difesa da un insetto parassita. In

erboristeria e in Ayurveda, sono estremamente apprezzate per l'alto contenuto di tannini e resine. Hanno proprietà espettoranti, antiasmatiche e antinfiammatorie]

नादेयीकुटजार्कशिग्रुबृहतीसुग्बिल्वभल्लातक-  
व्याघ्रीकिंशुकपारिभद्रकजटापामार्गनीपाग्निकान् ।  
वासामुष्ककपाटलाः सलवणा दग्ध्वा रसं पाचितं  
हिङ्गादिप्रतिवापमेतदुचितं गुल्मोदरप्लीहिषु ॥ २५ ॥

nādeyīkuṭajārkaśigrubr̥hatīsnugbilvabhallaṭaka-  
vyāghrīkiṃśukapāribhadrakajaṭāpāmārganīpāgnikān ।  
vāsāmuṣkakapāṭalāḥ salavaṇā dagdhvā rasam pācitam  
hiṅgvādiprativāpam etad ucitam gulmodaraplīhiṣu ॥ 25  
॥

25) Le radici di Premna (*nādeyī*; *Premna herbacea*),  
Holarrhena (*kuṭaja*; *Holarrhena antidysenterica*),  
Calotropis (*arka*; *Calotropis procera*), Moringa (*śigru*;  
*Moringa oleifera*), Solanum indicum (*bṛhatī*; *Solanum  
indicum*), Euphorbia (*snug*; *Euphorbia neriifolia*), Bael  
(*bilva*; *Aegle marmelos*), Anacardo (*bhallātaka*;  
*Semecarpus anacardium*), Peperoncino giallo (*vyāghrī*;  
*Solanum xanthocarpum*), Butea (*kiṃśuka*; *Butea  
monosperma*), Eritrina (*pāribhadrakajaṭā*; *Erythrina  
variegata*), Achyranthes (*apāmārga*; *Achyranthes  
aspera*), Cadamba (*nīpa*; *Anthocephalus cadamba*),  
Plumbago (*agnika*; *Plumbago zeylanica*), Adhatoda

(*vāsā*; *Adhatoda vasica*), Schrebera (*muṣkaka*; *Schrebera swietenoides*) e Stereospermum (*pāṭalā*; *Stereospermum suaveolens*), bruciate con Sale (*lavaṇa*) e bollite con acqua. Questo Alkali (*kṣāra*; *Alkalī*), con l'aggiunta di Assafetida (*hiṅgu*; *Ferula asafoetida*) e altro, è adatto nei *Gulma*, nelle ascite e nei disturbi della milza (*plīhan*).

[Gli *Kṣāra* (alcali) sono estratti dalle ceneri delle piante e hanno un'azione 'penetrante' e 'raschiante', ideali per dissolvere masse o tessuti eccessivi. In ambito ayurvedico, il termine *kṣāra* non si riferisce semplicemente a una sostanza basica nel senso chimico moderno, ma a una preparazione farmacologica complessa e potente, estratta dalle ceneri di specifiche piante officinali. Il termine deriva dalla radice *kṣar*, che significa "corrodere" o "distruggere", a indicare la sua capacità di rimuovere i tessuti malati o le ostruzioni. La tecnica tradizionale, descritta dettagliatamente nei trattati di chirurgia come la *Suśruta Saṃhitā*, prevede:  
Combustione: Le piante (come la *Schrebera swietenoides* o l'*Achyranthes aspera*) vengono bruciate fino a ottenere cenere.

Dissoluzione: La cenere viene mescolata con acqua (solitamente in rapporto 1:6 o 1:4).

Filtrazione: Il liquido viene filtrato numerose volte (fino a 21 volte) attraverso un panno sottile finché non diventa limpido.

Evaporazione: Il filtrato viene bollito a fuoco lento fino a completa evaporazione dell'acqua, lasciando un sedimento solido o una soluzione concentrata: l'alcali.

Nello *Āyurveda*, lo *kṣāra* è considerato capace di

raggiungere i canali più profondi, essendo in grado di "raschiare" via depositi grassi, tumori, calcoli o tessuti necrotici. E' considerato utile per digerire le tossine (*āma*), per dissolvere ostruzioni gassose o fisiche. Esso, inoltre, era ritenuto agire come un caustico chimico naturale, atto a ridurre la massa emorroidaria, a purificare il canale di una fistola, oppure a frammentare e sciogliere i depositi minerali nelle vie urinarie. Dal punto di vista della scienza moderna, lo *kṣāra* è una sostanza ricca di carbonato di potassio e altri sali alcalini. Il suo utilizzo riflette l'intuizione medica che un cambiamento drastico del pH locale o sistemico possa avere effetti terapeutici potenti, simili all'uso dei sali alcalinizzanti o dei caustici in dermatologia e urologia. Dunque, lo Alcali (*kṣāra*) è lo strumento che la medicina ayurvedica utilizza quando una semplice erba non è sufficiente e si rende necessaria un'azione biochimica più aggressiva e trasmutativa]

चव्यल्लवेतसकटुत्रिकतिन्तिडीक-

तालीसजीरकतुगादहनैः समांशैः ।

चूरुंअम् गुडप्रमृदितं त्रिसुगन्धियुक्तं

वैस्वर्यपीनसकफारुचिषु प्रशस्तम् ॥ २६ ॥

cavyamlavetasakaṭutrikatintiḍīka-

tālīsajīrakatugādahanaiḥ samāṃśaiḥ ।

cūrṃam guḍapramṛditaṃ trisugandhiyuktaṃ

vaisvaryapīnasakaphāruçiṣu praśastam ॥ 26 ॥

26) Piper chaba (*cavya; Piper chaba*), Garcinia (*amlavetasa; Garcinia pedunculata*), le Tre Spezie (*kaṭutrika; Zingiber officinale, Piper nigrum e Piper longum*), Tamarindo (*tintiḍīka; Tamarindus indica*), Abete (*tālīsa; Abies webbiana*), Cumino (*jīraka; Cuminum cyminum*), Bambù (*tugā; Bambusa arundinacea*) e Plumbago (*dahana; Plumbago zeylanica*), in parti uguali. La polvere impastata con Zucchero grezzo (*guḍa*) e unita alle Tre Fragranze, (*trisugandhi*) è eccellente nelle alterazioni della voce, nel raffreddore e nell'inappetenza da *Kapha*.

तालीसचव्यमरिचं सदृशं द्विरंशं

मूलं तुगां मगधजां त्रिगुणां च शुण्ठीम् ।

कृत्वा गुडत्रिगुणितां गुडिकां सुगन्धां

कासाग्निमान्द्यगुदज्ज्वररुक्षु दद्यात् ॥ २७ ॥

tālīsacavyamaricam sadrśam dviraṃśam  
mūlam tugāṃ magadhajāṃ triguṇāṃ ca śuṅṭhīm ।  
kṛtvā guḍatriguṇitāṃ guḍikāṃ sugandhāṃ  
kāśāgnimāndyagudajajvararukṣu dadyāt ॥ 27 ॥

27) Abete (*tālīsa; Abies webbiana*), Piper chaba (*cavya; Piper chaba*) e Pepe nero (*marica; Piper nigrum*), in parti uguali. Radice e Bambù (*tugā; Bambusa arundinacea*), in due parti. Pepe lungo (*magadhajā; Piper longum*) e Zenzero (*śuṅṭhī; Zingiber officinale*) in

tre parti. Fatta una pillola (*guḍikā*) con tre volte lo Zucchero grezzo (*guḍa; Saccharum officinarum*) e profumata, si somministri nella tosse, nella debolezza digestiva, nelle emorroidi (*Gudaja*), nella febbre e nel dolore.

शुण्ठीकणामरिचनागदलत्वगेल-

चूर्णीकृतं क्रमविवर्धितमूर्ध्वमन्त्यात् ।

खादेदिदं समसितं गुदजाग्निमान्द्य-

गुल्मारुचिश्चसनकण्ठहृदामयेषु ॥ २८ ॥

śuṅṭhīkaṇāmaricanāgadalatvagela-  
cūrṇīkṛtaṃ kramavivardhitam ūrdhvam antyāt ।  
khāded idaṃ samasitaṃ gudajāgnimāndya-  
gulmārucīśvasanakaṅṭhahṛdāmayeṣu ॥ 28 ॥

28) Zenzero (*śuṅṭhī; Zingiber officinale*), Pepe lungo (*kaṇā; Piper longum*), Pepe nero (*marica; Piper nigrum*), Cinnamomo (*nāgadala; Cinnamomum tamala*), Cannella (*tvag; Cinnamomum zeylanicum*) e Cardamomo (*ela; Elettaria cardamomum*), ridotti in polvere con dosi crescenti partendo dall'ultimo. Si mangi questo, con pari Zucchero bianco, nelle emorroidi, nella debolezza digestiva, nei *Gulma*, nell'inappetenza, nell'asma e nelle malattie della gola e del cuore.

सिन्धूत्थहिङ्गुत्रिफलायवानी-

व्योषैर्गुडांशैर्गुडिकां प्रकुर्यात् ।

तैर्भक्षितैस्तृप्तिमवाप्नुवन्न

भुञ्जीत मन्दाग्निरपि प्रभूतम् ॥ २९ ॥

sindhūthahiṅgutriphalāyavānī-  
vyoṣair guḍāṃśair guḍikāṃ prakuryāt ।  
tair bhakṣitais tṛptim avāpnuvan na  
bhuñjīta mandāgnir api prabhūtam ॥ 29 ॥

29) Si prepari una pillola (*guḍikā*) con Sale di Rocca (*sindhūthā*), Assafetida (*hiṅgu*; *Ferula asafoetida*), Tre Frutti (*triphalā*), Carum (*yavānī*; *Trachyspermum ammi*) e le Tre Spezie (*vyoṣa*; *Zingiber officinale*, *Piper nigrum* e *Piper longum*), con parti di Zucchero grezzo (*gula*; *Saccharum officinarum*). Mangiando queste, anche chi ha il fuoco digestivo debole (*mandāgni*) mangerebbe abbondantemente senza mai sentirsi troppo pieno.

### **Anemia, emorroidi e apparato digerente**

अयस्तिलत्र्यूषणकोलभागैः

सर्वैः समं माक्षिकधातुचूर्णम् ।

तैर्मोदकः क्षौद्रयुतोऽनुतक्रः

पाण्ड्वामये दूरगतेऽपि शस्तः ॥ ३० ॥

ayastilatryūṣaṇakolabhāgaiḥ  
sarvaiḥ samaṃ mākṣikadhātucūrṇam ।

tair modakaḥ kṣaudrayuto'nutakraḥ  
pāṇḍvāmaye dūragate'pi śastaḥ || 30 ||

30) Polvere di Ferro (*ayas*), Sesamo (*tila*; *Sesamum indicum*), le Tre Spezie (*tryūṣaṇa*; *Zingiber officinale*, *Piper nigrum* e *Piper longum*) e Giuggiolo (*kola*; *Ziziphus mauritiana*), in parti uguali, con polvere di Pirite, (*mākṣikadhātu*) pari al totale. Questo dolce (*modaka*) con Miele, (*kṣaudra*) seguito da Siero di latte, (*takra*) è raccomandato nell'anemia (*Pāṇḍu*) anche se avanzata.

[Il ferro e la pirite sono trattati con l'alchimia ayurvedica (*rasaśāstra*) per renderli assimilabili e curare le carenze ematiche. L'albero delle Giuggiole (*Ziziphus mauritiana*), in sanscrito è chiamato *Kola* o *Badari*. È un albero della famiglia delle Rhamnaceae di cui si utilizzano principalmente i frutti (le giuggiole). Nello *Yogaśataka*, il *Kola* compare spesso in preparazioni digestive o nutrienti]

गुडेन शुण्ठीमथवोपकुल्यां

पथ्यातृतीयामथ दाडिमं च ।

आमेष्वजीर्णेषु गुदामयेषु

वर्चोविवन्धेषु च नित्यमद्यात् ॥ ३१ ॥

guḍena śuṅṭhīm athavopakulyāṃ  
pathyāṭṛtīyām atha dāḍimaṃ ca ।  
āmeṣv ajīrṇeṣu gudāmayeṣu

varcovibandheṣu ca nityam adyāt || 31 ||

31) Con lo Zucchero grezzo (*guḍa*; *Saccharum officinarum*) si mangi sempre Zenzero (*śuṅṭhī*; *Zingiber officinale*), oppure Pepe lungo (*upakulyā*; *Piper longum*), oppure Mirobalano chebulico (*pathyā*; *Terminalia chebula*), oppure Melograno (*dāḍima*; *Punica granatum*), nei disturbi da *āma*, nelle indigestioni, nelle malattie rettali e nella stitichezza.

हरीतकीनागरमुस्तचूर्णं

गुडेन सार्धं गुटिका विधेया ।

निवारयेदास्यविधारितेयं

श्वासं प्रवृद्धं प्रबलं च कासम् ॥ ३२ ॥

harītakīnāgaramustacūrṇaṃ

guḍena sārḍhaṃ guṭikā vidheyā ।

nivārayed āsyavidhāriteyaṃ

śvāsaṃ pravṛddhaṃ prabalaṃ ca kāsam || 32 ||

32) Si deve preparare una pillola con la polvere di Mirobalano chebulico (*harītakī*; *Terminalia chebula*), Zenzero (*nāgara*; *Zingiber officinale*) e Ciperò (*musta*; *Cyperus rotundus*), insieme allo Zucchero grezzo (*gula*; *Saccharum officinarum*). Questa, tenuta in bocca, arresta l'asma grave e la tosse violenta.

वटप्ररोहं मधु कुष्ठमुत्पलं

सलाजचूर्णं गुटिकां प्रकल्पयेत् ।

सुसंहिता सा वदनेन धारिता

तृष्णां प्रवृद्धामपि हन्ति सत्वरम् ॥ ३३ ॥

vaṭaprarohaṃ madhu kuṣṭham utpalaṃ

salājacūrṇaṃ guṭikāṃ prakalpayet ।

susaṃhitā sā vadanena dhāritā

tr̥ṣṇāṃ pravṛddhām api hanti satvaram ॥ 33 ॥

33) Si prepari una pillola con i germogli di Ficus (*vaṭapraroḥa*; *Ficus benghalensis*), Miele (*madhu*), Saussurea (*kuṣṭha*; *Saussurea lappa*), Ninfea (*utpala*; *Nymphaea stellata*) e polvere di Riso soffiato (*lāja*; *Oryza sativa*). Tenuta bene in bocca, distrugge rapidamente persino la sete eccessiva.

मनःशिलामागधिकोषणानां

चूर्णं कपित्थाम्लरसेन युक्तम् ।

लाजैः समांशैर्मधुनावलीढं

छर्दिं प्रसक्तामसकृन्निहन्ति ॥ ३४ ॥

manaḥśilāmāgadhikoṣaṇānāṃ

cūrṇaṃ kapitthāmlarasena yuktam ।

lājaiḥ samāṃśair madhunāvalīḍhaṃ

chardiṃ prasaktām asakṛṇ nihanti ॥ 34 ॥

34) La polvere di Realgar (*manaḥśilā*), Pepe lungo (*māgadhikā*; *Piper longum*) e Pepe nero (*ūṣaṇa*; *Piper*

*nigrum*), unita al succo acido di Feronia (*kapittha*; *Feronia limonia*), leccata con parti uguali di Riso soffiato (*lāja*; *Oryza sativa*) e Miele, distrugge ripetutamente il vomito (*chardī*) persistente.

[Il Realgar è un minerale a base di di solfuro di arsenico, di colore rosso arancio. Nella tradizione farmacologica ayurvedica (*rasaśāstra*), è classificato tra gli *uparasa* (minerali secondari). Prima dell'uso clinico, deve subire processi di purificazione (*śodhana*) estremamente rigorosi per neutralizzarne la tossicità. In questo verso viene impiegato per il trattamento del vomito persistente, sfruttando le sue proprietà penetranti e la capacità di sedare i disturbi gastrici profondi]

दूर्वारसो दाडिमपुष्पजो वा

घ्राणप्रवृत्तेऽसृजि नस्यमुक्तम् ।

स्तन्येन वालक्तरसेन वापि

विण्मक्षिकानां च निहन्ति हिक्काम् ॥ ३५ ॥

dūrvāraso dāḍimapuṣpajo vā

ghrāṇapravṛtte'sṛji nasyam uktam ।

stanyena vālaktarasena vāpi

viṇ makṣikānāṃ ca nihanti hikkām ॥ 35 ॥

35) Il succo di Gramigna (*dūrvā*; *Cynodon dactylon*) o quello estratto dai fiori di Melograno (*dāḍimapuṣpa*; *Punica granatum*), è prescritto come applicazione nasale (*nasyam*) nell'epistassi. (L'applicazione di) Latte

materno (*stanya*), o Resina di lacca (*alakta*) o escrementi di mosca, distrugge il singhiozzo (*hikkā*).

### Malattie della pelle (*kuṣṭha*)

धात्रीरसः सर्जरसः सपाक्यः

सौवीरपिष्टश्च तदासुतश्च ।

भवन्ति सिध्मानि यथा न भूय-

स्तथैवमुद्वर्तनकं करोति ॥ ३६ ॥

dhātrīrasaḥ sarjarasaḥ sapākyah  
sauvīrapīṣṭaś ca tadāsutaś ca ।  
bhavanti sidhmāni yathā na bhūya-  
s tathaivam udvartanakaṃ karoti ॥ 36 ॥

36) Il succo di Emblica (*dhātrī*; *Phyllanthus emblica*), la Resina di Shorea (*sarjarasa*; *Shorea robusta*) bollita, pestata con Aceto, (*sauvīra*) e poi fermentata. Questo massaggio (*udvartanaka*) fa sì che le macchie della pelle (*sidhma*) non ricompaiano più.

[Lo *Udvartanaka* è un massaggio con polveri o paste che agisce sui tessuti adiposi e sulla pelle, migliorando il metabolismo locale]

दूर्वाभयासैन्धवचक्रमर्द-

कुठेरिकाः काञ्जिकतक्रपिष्टाः ।

त्रिभिः प्रलेपैरपि बद्धमूलान्

दद्रुश्च कण्डुश्च विनाशयन्ति ॥ ३७ ॥

dūrvābhayāsaindhavacakramarda-  
kuṭherikāḥ kāñjikatakrapīṣṭāḥ ।  
tribhiḥ pralepair api baddhamūlān  
dadruś ca kaṇḍuś ca vināśayanti ॥ 37 ॥

37) Gramigna (*dūrvā*; *Cynodon dactylon*), Mirobalano chebulico (*abhayā*; *Terminalia chebula*), Sale di Rocca (*saindhava*), Cassia tora (*cakramarda*; *Cassia tora*) e Basilico sacro (*kuṭheraka*; *Ocimum gratissimum*), pestati con Acqua acida di riso, (*kāñjika*) o Siero di latte, (*takra*); anche solo con tre applicazioni esterne distruggono l'herpe (*dadru*) radicato e il prurito (*kaṇḍū*).

गण्डीरिकचित्रकमार्कवार्क-

कुष्ठद्रुमत्वग्लवणैः समूत्रैः ।

तैलं पचेन्मण्डलदद्रुकुष्ठ-

दुष्टव्रणानां किटिमापहारि ॥ ३८ ॥

gaṇḍīrikacitrakamārkavārka-  
kuṣṭhadrumatvagliṇaiḥ samūtraiḥ ।  
tailaṃ pacen maṇḍaladadrukuṣṭha-  
duṣṭavraṇānāṃ kiṭimāpahāri ॥ 38 ॥

38) Si cuocia l'Olio di Sesamo (*taila*; *Sesamum*

*indicum*), con Euforbia (*gaṇḍīrika; Euphorbia antiquorum*), Plumbago (*citraka; Plumbago zeylanica*), Eclipta (*mārkava; Eclipta alba*), Calotropis (*arka; Calotropis procera*), Saussurea (*kuṣṭha; Saussurea lappa*), corteccia di Cassia (*drumatvag; Cassia fistula*) e Sale (*lavaṇa*), insieme a Urina (*mūtra*). (Il preparato) rimuove il *Kuṣṭha* circolare, l'herpe, le piaghe infette e la psoriasi (*Kiṭima*).

सिन्दूरगुग्गुलुरसाञ्जनसिक्थतुत्थै-

स्तुल्यांशकैः कटुकतैलमिदं विपक्वम् ।

कच्छूं स्रवत्पिटकितामथवापि शुष्का-

मभ्यञ्जनेन सकृदुद्धरति प्रसह्य ॥ ३९ ॥

sindūraguggulurasāñjanasikthatutthai-  
s tulyāṃśakaiḥ kaṭukatailam idaṃ vipakvam ।  
kacchūṃ sratpīṭakitām athavāpi śuṣkā-  
m abhyañjanaena sakṛd uddharati prasahya ॥ 39 ॥

39) Con parti uguali di Minio (*sindūra*), Guggulu (*guggulu; Commiphora mukul*), Estratto di Berberis (*rasāñjana; Berberis aristata*), Cera d'api (*siktha*) e Solfato di rame (*tuttha*), questo Olio di Senape (*kaṭukataila; Brassica juncea*) cotto estirpa forzatamente, con un solo massaggio, la scabbia (*Kacchū*), sia con pustole trasudanti, sia secca.

सुवर्चिकानागरकुष्ठमूर्वा-

लाक्षानिशालोहितयष्टिकाभिः ।

तैलं ज्वरे षड्गुणतक्रसिद्ध-

मभ्यञ्जनाच्छीतविदाहनुत्स्यात् ॥ ४० ॥

suvarcikānāgarakuṣṭhamūrvā-  
lākṣāniśālohitayaṣṭikābhiḥ ।  
tailaṃ jvare ṣaḍguṇatakraśiddha-  
m abhyañjanāc chītavīdāhanut syāt ॥ 40 ॥

40) Con Carbonato di soda (*suvarcikā*), Zenzero (*nāgara*; *Zingiber officinale*), Saussurea (*kuṣṭha*; *Saussurea lappa*), Marsdenia (*mūrvā*; *Marsdenia tenacissima*), Lacca (*lākṣā*), Curcuma (*niśā*; *Curcuma longa*) e Rubia (*lohitayaṣṭikā*; *Rubia cordifolia*), l'Olio di Sesamo (*taila*; *Sesamum indicum*), preparato con sei parti di Siero di latte (*takra*) nel caso di febbre, tramite massaggio, rimuove il senso di freddo e il bruciore (*Vidāha*).

**Preparazioni a base di ghee (*ghṛta*) e *avaleha***

सर्पिर्गुडूचीवृषकण्टकारि-

क्वाथेन कल्केन च सिद्धमेतत् ।

पेयं पुराणज्वरकासशूल-

श्वासाग्निमान्द्यग्रहणीगदेषु ॥ ४१ ॥

sarpīr guḍūcīvrṣakaṇṭakāri-

kvāthena kalkena ca siddham etat |  
peyaṃ purāṇajvarakāśaśūla-  
śvāsāgnimāndyagrahaṇīgadeṣu || 41 ||

41) Il Burro chiarificato (*sarpī*), preparato con il decotto, (*kvātha*) e la pasta di Tinospora (*guḍūcī*; *Tinospora cordifolia*), Adhatoda (*vṛṣa*; *Adhatoda vasica*) e Peperoncino giallo (*kaṇṭakārī*; *Solanum xanthocarpum*), va bevuto nella febbre cronica, nella tosse, nel dolore (*śūla*), nell'asma, nella debolezza digestiva e nelle malattie dell'intestino.

वृषखदिरपटोलपत्रनिम्ब-

त्वगमृततामलकीकषायकल्कैः ।

घृतमभिनवमेतदाशु सिद्धं

जयति विसर्पमदाश्रकुष्ठगुल्मान् ॥ ४२ ॥

vṛṣakhadirapaṭolapatranimba-  
tvagamṛtatāmalkīkaṣāyakalkaiḥ |  
ghṛtam abhinavam etad āśu siddham  
jayati visarpamadāśrakuṣṭhagulmān || 42 ||

42) Con l'estratto (*kaṣāya*) e la pasta di Adhatoda (*vṛṣa*; *Adhatoda vasica*), Acacia (*khadira*; *Acacia catechu*), foglie di Trichosanthes (*paṭolapatra*; *Trichosanthes dioica*), corteccia di Neem (*nimbatvag*; *Azadirachta indica*), Tinospora (*amṛta*; *Tinospora cordifolia*) e Fillanto (*tāmalakī*; *Phyllanthus niruri*), questo Burro chiarificato (*ghṛta*; *Ghee*) fresco, preparato rapidamente,

vince l'eresipela (*Visarpa*), l'intossicazione alcolica, i disturbi del sangue, il *Kuṣṭha* e i *Gulma*.

त्वङ्मांसशोणितगतैर्दोषैः प्रकुपितै-

र्जनितः सर्वाङ्गशारीरशोषविशेषो विसर्पः ।

मदो मद्यात्मो मद्यपानजनितविकारः ॥ ४३ ॥

tvaṅmāṃsaśoṇitagatair doṣaiḥ prakupitai-  
r janitaḥ sarvāṅgaśārīraśoṣaviśeṣo visarpaḥ ।  
mado madyātmo madyapānajanitavikāraḥ ॥ 43 ॥

43) L'eresipela (*Visarpa*) è una particolare infiammazione che dissecca tutto il corpo prodotta dai *dosha* alterati penetrati nella pelle (*tvac*), nella carne (*māṃsa*) e nel sangue (*śoṇita*). L'intossicazione (*mada*) ha come essenza il Vino (*madya*) ed è un disturbo nato dal bere Vino.

अमृतापटोलपिचुमर्दधावनी-

त्रिफलाकरञ्जवृषकल्कवारिभिः ।

घृतमुत्तमं विधिविपक्रमादृतः

प्रपिबन्निदं जयति कुष्ठमातुरः ॥ ४४ ॥

amṛtāpaṭolapicumardadhāvanī-  
triphālākarañjavṛṣakalkavāribhiḥ ।  
ghṛtam uttamaṃ vidhivipakvam ādṛtaḥ  
prapibann idaṃ jayati kuṣṭham āturaḥ ॥ 44 ॥

44) Con la pasta e l'acqua di Tinospora (*amṛtā*; *Tinospora cordifolia*), Trichosanthes (*paṭola*; *Trichosanthes dioica*), Neem (*picumarda*; *Azadirachta indica*), Solanum xanthocarpum (*dhāvanī*; *Solanum xanthocarpum*), Tre Frutti (*triphālā*), Pongamia (*karañja*; *Pongamia pinnata*) e Adhatoda (*vṛṣa*; *Adhatoda vasica*), il malato che beve con attenzione questo Burro chiarificato (*ghṛta*; *Ghee*) eccellente, cotto secondo le regole, vince il *Kuṣṭha*.

[I *Ghṛta* (*ghee* medicati) sono considerati ideali per trasportare le proprietà delle erbe nei tessuti profondi, specialmente per placare il *Pitta* e nutrire il sistema nervoso]

खण्डान् कुष्माण्डकानाम् अथ

पचनविधिस्विन्नशुष्काज्यभृष्टान्

न्यस्येत् खण्डे विपक्वे समरिचमगधाशुण्ठ्यजाजीत्रिगन्धान्

।

लेहो ऽयं बालवृद्धानिलरुधिरकृशस्त्रीप्रसक्तक्षतानां

तृष्णाकासास्रपित्तश्वसनगुदरुजाछर्दितानां च शस्तः ॥ ४५

॥

khaṇḍān kuṣmāṇḍakānām atha  
pacanavidhisvinnaśuṣkājyabhrṣṭān  
nyasyet khaṇḍe vipakve  
samaricamagadhāśuṅṭhyaajājītrigandhān |  
leho 'yaṃ  
bālavṛddhānilarudhirakṛśastrīprasaktakṣatānām  
tṛṣṇākāsāsrappittaśvasanagudarujācharditānām ca  
śastaḥ ॥ 45 ॥

45) Pezzi di Zucca del Pellegrino (*kuṣmāṇḍaka*;  
*Benincasa hispida*) cotti al vapore, asciugati e fritti nel  
Burro chiarificato (*ājya*; *Ghee*), si mettano nello sciroppo  
di Zucchero (*khaṇḍa*; *Saccharum officinarum*) bollito con  
Pepe nero (*marica*; *Piper nigrum*), Pepe lungo  
(*magadhā*; *Piper longum*), Zenzero (*śuṅṭhī*; *Zingiber  
officinale*), Cumino (*ajājī*; *Cuminum cyminum*) e le Tre  
Fragranze, (*trigandha*). Questo elettuario (*Leha*) è  
raccomandato per bambini, anziani, per chi è indebolito  
da disturbi del sangue e del *Vata*, per chi è dedito alle  
donne, per chi ha ferite (*Kṣata*), sete, tosse, emorragie,  
asma, dolori rettali e vomito.

विपाच्य मूत्राम्लमधूनि दन्ती-

पिण्डीतकृष्णावि । अधूमकुष्ठैः ।

वर्ति कराङ्गुष्ठनिभां घृताक्तां

गुदे रुजानाहहरीं विदध्यात् ॥ ४६ ॥

vipācya mūtrāmlamadhūni dantī-  
piṇḍītakṛṣṇāviladhūmakuṣṭhaiḥ |  
vartiṃ karāṅguṣṭhanibhāṃ ghr̥tāktāṃ  
gude rujānāhaharīṃ vidadhyāt || 46 ||

46) Bollendo Urina, (*mūtra*), liquidi acidi, (*amla*) e Miele (*madhu*), con Baliospermum (*dantī*; *Baliospermum montanum*), Randia (*piṇḍītaka*; *Randia dumetorum*), Pepe lungo (*kṛṣṇā*; *Piper longum*), Sale Vila, Fuliggine, (*dhūma*) e Saussurea (*kuṣṭha*; *Saussurea lappa*), si applichi nel retto una supposta (*Varti*) simile al pollice, unta di Burro chiarificato (*Ghr̥ta*), che rimuove il dolore e la distensione addominale.

इति कायचिकित्सा ।

iti kāyacikitsā |

Così (termina) la Sezione terapeutica per il corpo.

**Cure per gli occhi e la testa**

सशर्करं कुङ्कुममाज्यभृष्टं

नस्यं विधेयं पवनासृगुत्थे ।

भ्रूकर्णशङ्खाक्षिशिरोऽर्धशूले

दिनाभिवृद्धिप्रभवे च रोगे ॥ ४७ ॥

saśarkaraṃ kuṅkumam ājyabhṛṣṭaṃ  
nasyaṃ vidheyam pavanāsr̥gutthe ।  
bhrūkarnaśaṅkhākṣiśiro'rdhaśūle  
dinābhivṛddhiprabhave ca roge ॥ 47 ॥

47) Zafferano (*kuṅkuma*; *Crocus sativus*) con Zucchero (*śarkarā*; *Saccharum officinarum*), fritto nel Burro chiarificato (*ājya*; *Ghee*), va usato come *Nasyam* nel dolore nato da *Vata* e sangue, localizzato alle sopracciglia, orecchie, tempie, occhi, nell'emicrania (*Ardhaśūla*), e nella malattia che aumenta con l'avanzare del giorno (*Sūryāvarta*).

पथ्याक्षधात्रीफलमध्यबीजै-

स्त्रिद्व्येकभागैर्विदधीत वर्तिम् ।

तयाञ्जयेदश्रुमतिप्रवृद्ध-

मक्ष्णोर्हरेत्कष्टमपि प्रकोपम् ॥ ४८ ॥

pathyākṣadhātrīphalamadhyabījai-  
s tridvyekabhāgair vidadhīta vartim ।  
tayāñjayed aśrum atipravṛddha-  
m akṣṇor haret kaṣṭam api prakopam ॥ 48 ॥

48) Con la polpa e i semi dei frutti di Mirobalano

chebulico (*pathyā; Terminalia chebula*), Mirobalano belerico (*akṣa; Terminalia bellirica*) e Emblica (*dhātrī; Phyllanthus emblica*), in tre, due e una parte, si prepari un'impasto oculare (*Vartī*). Con esso, si applichi il collirio per arrestare l'eccessiva lacrimazione degli occhi e rimuovere anche l'infiammazione più dolorosa.

हरीतकीसैन्धवताक्ष्यशैलैः

सगैरिकैः स्वच्छजलप्रपिष्टैः ।

बहिष्प्रलेपं नयनस्य कुर्यात्

सर्वाक्षिरोगोपशमार्थमेतत् ॥ ४९ ॥

harītakīśaindhavatārksyaśailaiḥ  
sagairikaiḥ svacchajalaprapīṣṭaiḥ ।  
bahiṣpralepaṃ nayanasya kuryāt  
sarvākṣirogopaśamārtham etat ॥ 49 ॥

49) Con Mirobalano chebulico (*harītakī; Terminalia chebula*), Sale di Rocca (*saindhava*), Estratto di Berberis (*tārksyaśaila; Berberis aristata*) e Ocri rossa (*gairika*) pestati con acqua limpida, si faccia un'applicazione esterna sull'occhio per dare sollievo a tutte le malattie oculari.

sasaindhavaṃ lodhram athājyabhṛṣṭaṃ  
sauvīrapīṣṭaṃ sitavastrabaddham ।  
āścyotanaṃ tan nayanasya kuryāt  
sadāhakaḥlūṃ ca rujaṃ nihanyāt ॥ 50 ॥

50) Symplocos (*Iodhra; Symplocos racemosa*), con Sale di Rocca (*saindhava*), fritto nel Burro chiarificato, (*ājya; Ghee*), pestato con Aceto, (*sauvīra*) e avvolto in un panno bianco. Si usi come impacco (*āścyotana*) sull'occhio e distruggerà bruciore, prurito e dolore.

हन्त्यर्जुनं शर्करयाब्धिफेनो

नक्तान्धतां गोशकृता च कृष्णा ।

रसाञ्जनं व्योषयुतं च पिल्लं

तापीसमुत्थं मधुना च शुक्रम् ॥ ५१ ॥

hanty arjunam śarkarayābdhipheno  
naktāndhatām gośakṛtā ca kṛṣṇā ।  
rasāñjanam vyoṣayutam ca pillam  
tāpīsamuttham madhunā ca śukram ॥ 51 ॥

51) Osso di seppia (*abdhiphena; Sepia officinalis*) con Zuccherò (*śarkarā; Saccharum officinarum*), distrugge lo *Arjuna* (emorragia sottocongiuntivale). Il Pepe lungo (*kṛṣṇā; Piper longum*) con Sterco di vacca (*gośakṛt*) (cura) la cecità notturna (*Naktāndhatā*). L'unzione (*rasāñjana*) con le Tre Spezie (*vyoṣa; Zingiber officinale, Piper nigrum e Piper longum*) (cura) il *Pilla* (blefarite). La Pirite (*tāpīsamuttha*) con Miele (*madhu*), (cura) lo *Śukra* (opacità corneale).

पुष्पारव्यताक्षर्यससितोदधिफेनशङ्ख-

सिन्धूत्थगैरिकशिलामरिचैः समांशैः ।

पिष्टैस्तु माक्षिकरसेन रसक्रियेयं

हन्त्यर्मकाचतिमिरार्जुनवर्त्मरोगान् ॥ ५२ ॥

puṣpākhyatārkṣyasasitodadhiphenaśaṅkha-  
sindhūtthagairikaśilāmaricaiḥ samāṃśaiḥ ।  
piṣṭais tu mākṣikarasena rasakriyeyaṃ  
hanty armakācatimirārjunavartmarogān ॥ 52 ॥

52) Con Ossido di zinco (*puṣpākhyā*), Estratto di Berberis (*tārṣya*; *Berberis aristata*), Zucchero (*sitā*), Osso di seppia (*udadhiphena*; *Sepia officinalis*), Conchiglia (*śaṅkha*), Sale di Rocca (*sindhūttha*), Ocra (*gairika*), Realgar (*śilā*) e Pepe nero (*marica*; *Piper nigrum*) in parti uguali, pestati con Miele (*mākṣika*). Questa preparazione (*rasakriyā*) distrugge pterigio (*Arma*), cataratta (*Kāca*), oscuramento della vista (*Timira*), *Arjuna* e malattie delle palpebre.

मुस्तोशीररजोयवासमरिचाः सिन्धूद्भवं कङ्कलं

दावीतुत्थकशङ्खफेननलदं कालानुसार्यञ्जनम् ।

तुल्यं चूर्णितमायसे विनिहितं क्षौद्रान्वितं शस्यते

कण्ड्वर्मायरक्तराजितिमिरपिल्लोपदेहेषु च ॥ ५३ ॥

mustośīrarajoyavāsamaricāḥ sindhūdbhavaṃ  
kaṭphalaṃ  
dārvītutthakaśaṅkhaphenanaladaṃ kālānusāry añjanam  
।

tulyaṃ cūrṇitam āyase vinihitam kṣaudrānvitam śasyate  
kaṇḍvarmāmayarakṭarājītimirapillopadeheṣu ca || 53 ||

53) Cipro (musta; *Cyperus rotundus*), polvere di  
Vetiver (uśīra; *Vetiveria zizanioides*), Fagonia (yavāsa;  
*Fagonia cretica*), Pepe nero (marica; *Piper nigrum*),  
Sale di Rocca (sindhūdbhava), Myrica (kaṭphala; *Myrica  
nagi*), Berberis (dārvī; *Berberis aristata*), Solfato di rame  
(tuttha), Osso di seppia (phena; *Sepia officinalis*), Nardo  
(nalada; *Nardostachys jatamansi*) e un tipo di collirio  
nero (kālānusārī). La polvere, in parti uguali, posta in un  
recipiente di Ferro (āyase) con Miele (kṣaudra), è  
raccomandata nel prurito, nello pterigio, nelle striature  
rosse, nell'oscuramento della vista (Timira), nella  
blefarite e nelle secrezioni.

मञ्जिष्ठामधुकोत्पलोदधिकफत्वक्सेव्यगोरोचना-

मांसीचन्दनशङ्खपत्रगिरिमृत्तालीसपुष्पाञ्जनैः ।

सर्वैरेव समांशमञ्जनमिदं शस्तं सदा चक्षुषः

कण्डूत्क्लेदमलाश्रुशोणितरुजापिल्लार्मशुक्रापहम् ॥ ५४ ॥

mañjiṣṭhāmadhukotpalodadhikaphatvaksevyagorocanā-  
māṃsīcandanaśaṅkhatragirimṛttālīsapuṣpāñjanaiḥ ।  
sarvair eva samāṃśam añjanam idaṃ śastaṃ sadā  
cakṣuṣaḥ

kaṇḍūtkledamalāśruśoṇitarujāpillārmaśukrāpaham || 54  
||

54) Rubia (mañjiṣṭhā; *Rubia cordifolia*), Liquirizia

(*madhuka*; *Glycyrrhiza glabra*), Ninfea (*utpala*; *Nymphaea stellata*), Osso di seppia (*udadhikapha*; *Sepia officinalis*), Cannella, (*tvac*; *Cinnamomum zeylanicum*), Vetiver, (*sevyā*; *Vetiveria zizanioides*), Calcolo bovino, (*gorocanā*), Nardo (*māṃsī*; *Nardostachys jatamansi*), Sandalo (*candana*; *Santalum album*), Conchiglia (*śaṅkha*), Cinnamomo (*patra*; *Cinnamomum tamala*), Terra di montagna (*girimṛt*), Abete (*tālīsa*; *Abies webbiana*) e Collirio (*puṣpāñjana*). Questo collirio, con tutti gli ingredienti in parti uguali, è sempre utile agli occhi e rimuove prurito, secrezione, sporcizia, lacrimazione, sangue, dolore, blefarite, pterigio e opacità.

## Malattie della gola, bocca e orecchie

क्वाथः समुस्तातिविषेन्द्रदारु-

कलिङ्गपाठाकटुरोहिणीनाम् ।

गोमूत्रसिद्धो मधुना च युक्तः

पेयो गलव्याधिषु सर्वजेषु ॥ ५५ ॥

kvāthaḥ samustātiviṣendradāru-  
kaliṅgapāṭhākaṭurohiṇīnām ।

gomūtrasiddho madhunā ca yuktaḥ  
peyo galavyādhiṣu sarvajeṣu ॥ 55 ॥

55) Il decotto (*kvātha*) di Cipero (*mustā*; *Cyperus*

*rotundus*), Aconito (*ativiṣā; Aconitum heterophyllum*), Cedro (*indradāru; Cedrus deodara*), semi di Holarrhena (*kaliṅga; Holarrhena antidysenterica*), Cissampelos (*pāṭhā; Cissampelos pareira*) e Picrorhiza (*kaṭurohiṇī; Picrorhiza kurroa*) preparato con Urina di vacca (*gomūtra*) e unito a Miele (*madhu*) va bevuto in tutte le malattie della gola.

यवाग्रजं तेजवती सपाठा

रसाञ्जनं दारुनिशा सकृष्णा ।

क्षौद्रेण कुर्याद्गुटिकां मुखेन

तां धारयेत्सर्वगलामयेषु ॥ ५६ ॥

yavāgrajaṃ tejavatī sapāṭhā  
rasāñjanaṃ dāruniśā sakṛṣṇā ।  
kṣaudreṇa kuryād guṭikāṃ mukhena  
tāṃ dhārayet sarvagalāmayeṣu ॥ 56 ॥

56) Alcali di orzo (*yavāgraja; Hordeum vulgare*), Zanthoxylum (*tejavatī; Zanthoxylum alatum*), Cissampelos (*pāṭhā; Cissampelos pareira*), Unguento terapeutico (*rasāñjana*) di Berberis (*dāruniśā; Berberis aristata*) e Pepe lungo (*kṛṣṇā; Piper longum*). Si faccia una pillola con Miele (*kṣaudra*) e la si tenga in bocca in tutte le malattie della gola.

दावीगुडूचीसुमनाप्रवाल-

द्राक्षायवासत्रिफलाकषायः ।

क्षौद्रेण युक्तः कवलग्रहोऽयं

मुखस्य पाकं शमयत्युदीर्णम् ॥ ५७ ॥

dārvīguḍūcīsumanāpravāla-  
drākṣāyavāsatriphalākaṣāyaḥ ।  
kṣaudreṇa yuktaḥ kavalagraho'yaṃ  
mukhasya pākaṃ śamayaty udīrṇam ॥ 57 ॥

57) Il decotto (*kaṣāya*) di Berberis (*dārvī*; *Berberis aristata*), Tinospora (*guḍūcī*; *Tinospora cordifolia*), germogli di Gelsomino (*sumanāpravāla*; *Jasminum grandiflorum*), Uva passa (*drākṣā*; *Vitis vinifera*), Fagonia (*yavāsa*; *Fagonia cretica*) e Tre Frutti (*triphālā*), unito a Miele (*kṣaudra*), usato come sciacquo (*kavalagraha*) calma la stomatite (*pāka*) acuta della bocca.

कुष्ठं दावीं लोध्रमब्दं समङ्गा

पाठा तिक्ता तेजनी पीतिका च ।

चूर्णं शस्तं घर्षणं तद्विजानां

रक्तस्रावं हन्ति कण्डूरुजं च ॥ ५८ ॥

kuṣṭhaṃ dārvī lodhram abdaṃ samaṅgā  
pāṭhā tiktā tejanī pītikā ca ।  
cūrṇaṃ śastaṃ gharṣaṇaṃ tad dvijānāṃ  
raktasrāvaṃ hanti kaṇḍūrujaṃ ca ॥ 58 ॥

58) Saussurea (*kuṣṭha*; *Saussurea lappa*), Berberis (*dārvī*; *Berberis aristata*), Symplocos (*Iodhra*; *Symplocos racemosa*), Ciperò (*abda*; *Cyperus rotundus*), Mimosa (*samaṅgā*; *Mimosa pudica*), Cissampelos (*pāṭhā*; *Cissampelos pareira*), Picrorhiza (*tiktā*; *Picrorhiza kurroa*), Zanthoxylum (*tejanī*; *Zanthoxylum alatum*) e Curcuma (*pītikā*; *Curcuma longa*). Questa polvere è raccomandata per lo sfregamento dei denti, distrugge il sanguinamento, il prurito e il dolore.

सौवीरशुक्ताद्रकमातुलुङ्ग-

मांसीरसैर्गुग्गुलुसैन्धवश्च ।

पक्वं तु तैलं कटुकं निषिञ्चेत्

तत्कर्णयोः कर्णरुजोपशान्त्यै ॥ ५९ ॥

sauvīraśuktādrakamātuluṅga-  
māṁsīrasair guggulusaindhavaś ca ।  
pakvaṁ tu tailaṁ kaṭukaṁ niṣiñcet  
tat karṇayoḥ karṇarujopaśāntyai ॥ 59 ॥

59) Con Aceto (*sauvīra*), Aceto di cereali (*śukta*), Zenzero fresco (*ārdraka*; *Zingiber officinale*), polpa di Limone (*mātuluṅga*; *Citrus medica*), con Guggulu (*guggulu*; *Commiphora mukul*) e Sale di Rocca (*saindhava*). Avendo cotto l'Olio di Senape (*kaṭukataila*; *Brassica juncea*), lo si versi nelle orecchie per la pace del dolore auricolare.

## Olii medicati e ferite

वासानिम्बपटोलपर्पटफलश्रीचव्यदाव्यम्बुभि-  
स्तिकोशिरदुरालभात्रिकटुकत्रायन्तिकाचन्दनैः ।

सर्पिः सिद्धमथोर्ध्वजत्रुविकृतिघ्राणाक्षिशूलादिषु

त्वग्दोषज्वरविद्रधिब्रणरुजाशुक्रेषु वै चैवेष्यते ॥ ६० ॥

vāsānimbapaṭolaparpaṭaphalaśrīcavyadārvyambubhi-  
s tiktośiradurālabhātrikaṭukatrāyantikācandanaiḥ ।  
sarpiḥ siddham athordhvajatruvikṛtighrāṇākṣiśūlādiṣu  
tvagdoṣajvaravidradhivraṇarujāśukreṣu vai caiveṣyate ॥  
60 ॥

60) Con Adhatoda (*vāsā*; *Adhatoda vasica*), Neem (*nimba*; *Azadirachta indica*), Trichosanthes (*paṭola*; *Trichosanthes dioica*), Fumaria (*parpaṭa*; *Fumaria parviflora*), Tre Frutti (*triphālā*), Bael (*śrī*; *Aegle marmelos*), Piper chaba (*cavya*; *Piper chaba*), Berberis (*dārvī*; *Berberis aristata*), Ciperò (*ambuda*; *Cyperus rotundus*), Picrorhiza (*tikta*; *Picrorhiza kurroa*), Vetiver (*uśira*; *Vetiveria zizanioides*), Fagonia, (*durālabhā*; *Fagonia cretica*), le Tre Spezie, (*trikaṭuka*; Zingiber officinale, Piper nigrum e Piper longum), Genziana, (*trāyantikā*; *Gentiana kurroo*) e Sandalo, (*candana*; *Santalum album*); il Burro chiarificato, (*sarpi*) preparato è desiderato nelle alterazioni della parte superiore della clavicola (Urdhvajatru), nel dolore al naso e agli occhi,

nelle malattie cutanee, febbre, ascessi (Vidradhi) e dolore delle ferite e opacità.

दावीर्पपटनिम्बवत्सककणादुःस्पर्शयष्टीवृषा-

स्त्रायन्तीत्रिफलापटोलकटुकाभूनिम्बरक्ताम्बुदाः ।

एषां कल्ककषायसाधितमिदं सर्पिः प्रशस्तं दृशः

पित्तासृक्प्रभवेषु शुक्रतिमिरेषूर्ध्वेषु च व्याधिषु ॥ ६१ ॥

dārvīparpaṭanimbavatsakakakaṇāduḥsparśayaṣṭīvrṣā-  
s trāyantītriphalāpaṭolakaṭukābhūnimbaraktāmbudāḥ ।  
eṣāṃ kalkakaṣāyasādhitam idaṃ sarpiḥ praśastam  
dṛśaḥ

pittāsṛkprabhaveṣu śukratimireṣūrdhveṣu ca vyādhiṣu ॥  
61 ॥

61) Berberis (*dārvī*; *Berberis aristata*), Fumaria (*parpaṭa*; *Fumaria parviflora*), Neem (*nimba*; *Azadirachta indica*), Holarrhena (*vatsaka*; *Holarrhena antidysenterica*), Pepe lungo (*kaṇā*; *Piper longum*), Fagonia (*duḥsparśa*; *Fagonia cretica*), Liquirizia (*yaṣṭī*; *Glycyrrhiza glabra*), Adhatoda (*vrṣa*; *Adhatoda vasica*), Genziana (*trāyantī*; *Gentiana kurroa*), Tre Frutti (*triphalā*), Trichosanthes (*paṭola*; *Trichosanthes dioica*), Picrorhiza (*kaṭukā*; *Picrorhiza kurroa*), Chiretta (*bhūnimba*; *Andrographis paniculata*), Rubia (*rakta*; *Rubia cordifolia*) e Ciperò (*ambuda*; *Cyperus rotundus*). Questo Burro chiarificato (*sarpi*), ottenuto dalla loro pasta ed estratto (*kaṣāya*), è eccellente per la vista nelle malattie nate da *Pitta* e sangue, nell'opacità,

nell'oscuramento della vista (*timira*) e nelle malattie delle zone superiori.

शुक्लैरण्डान्मूलमथोग्रा शतपुष्पा

पुष्पोद्भूतं यच्च बृहत्यास्तगरं च ।

पक्वं तैलं तत्सपयस्कैस्तिमिरघ्नं

नस्यं श्रेष्ठं व्याधिषु चोर्ध्वेष्वपरेषु ॥ ६२ ॥

śuklairaṇḍān mūlam athogrā śatapuṣpā  
puṣpodbhūtaṃ yac ca bṛhatyās tagaraṃ ca ।  
pakvaṃ tailaṃ tat sapayaskais timiraghnaṃ  
nasyaṃ śreṣṭhaṃ vyādhiṣu cordhveṣv apareṣu ॥ 62 ॥

62) La radice di Ricino bianco (*eraṇḍa; Ricinus communis*), poi l'Acoro (*ugrā; Acorus calamus*), l'Aneto (*śatapuṣpā; Anethum sowa*), il fiore di *Solanum indicum* (*bṛhatī; Solanum indicum*) e la Valeriana (*tagara; Valeriana wallichii*). L'Olio di Sesamo (*taila; Sesamum indicum*) preparato con questi e con Latte (*payas*) è il *Nasyam* migliore che distrugge l'oscuramento della vista (*timira*) e le malattie delle zone superiori.

इति शालाक्यतन्त्रम् ।

iti śālākyatantram ।

Così (si conclude) il Sistema di cura degli organi

sensoriali.

क्वाथे मुष्ककभस्मनोऽनलशिखादग्धं क्षिपेच्छङ्खकं  
तत्तेनैव पुनर्जलेन विपचेत्क्षारं सतैलं विधिः ।  
योज्यं तद्व्रणदुष्टिषु व्रणरुजावर्शःसु नाडीषु च  
त्वग्दोषेषु भगन्दरेषु विविधे कण्ठामये च स्थिरे ॥ ६३ ॥

kvāthe muṣkakabhasmano'nalaśikhādagdhamṁ kṣīpec  
chaṅkhakamṁ  
tat tenaiva punar jalena vipacet kṣāramṁ sa taile vidhiḥ ।  
yojyamṁ tad vranaduṣṭiṣu vranarujāvarśaḥsu nādīṣu ca  
tvagdoṣeṣu bhagandareṣu vividhe kaṅṭhāmaye ca sthire  
॥ 63 ॥

63) Nel decotto (*kvātha*) di cenere di Schrebera (*muṣkaka*; *Schrebera swietenoides*) si getti la Conchiglia (*śaṅkhaka*) bruciata dal fuoco. Lo si cuocia di nuovo con la stessa acqua; questo è il metodo per l'Alcali, (*kṣāra*) nell'Olio di Sesamo, (*taila*; *Sesamum indicum*). Lo si usi nelle infezioni delle ferite, nei dolori delle ferite, emorroidi, fistole (*Nālī*), malattie della pelle, fistole anali (*Bhagaṁdara*) e nelle varie malattie croniche della gola.

niśā sayasṭīmadhupadmakotpalaiḥ  
priyaṅgukāśāvaralodhracandanaiḥ ।  
vipācyā tailamṁ payasā prayojayet

kṣateṣu samropanādāhanāśanam || 64 ||

64) Curcuma (*niśā; Curcuma longa*), con Liquirizia (*yaṣṭīmadhu; Glycyrrhiza glabra*), Prunus (*padmaka; Prunus cerasoides*), Ninfea (*utpala; Nymphaea stellata*), Callicarpa (*priyaṅgu; Callicarpa macrophylla*), Rubia (*kāśāvara; Rubia cordifolia*), Symplocos (*lodhra; Symplocos racemosa*) e Sandalo (*candana; Santalum album*). Avendo cotto l'Olio di Sesamo (*taila; Sesamum indicum*) con Latte (*payas*), lo si usi nelle ferite come cicatrizzante e per estinguere il bruciore.

जातीनिम्बपटोलपत्रकटुकादावीनिशाशारिवा-

मञ्जिष्ठाभयशिक्षुतुत्थमधुकैर्नक्ताह्वबीजैः समैः ।

सर्पिः सिद्धमनेन सूक्ष्मवदना मर्माश्रिताः स्राविनो

गम्भीराः सरुजा व्रणाः सगतिकाः शुध्यन्ति रोहन्ति च ॥

६५ ॥

jātīnimbapaṭolapatrakatukādārvīniśāśārivā-

mañjiṣṭhābhayaśikthatutthamadhukair naktāhvabījaiḥ

samaiḥ ।

sarpiḥ siddham anena sūkṣmavadanā marmāśritāḥ

srāvino

gambhīrāḥ sarujā vraṇāḥ sagatikāḥ śudhyanti rohanti ca

|| 65 ||

65) Con foglie di Gelsomino (*jātī; Jasminum grandiflorum*), Neem (*nimba; Azadirachta indica*),

Trichosanthes (*paṭolapatra*; *Trichosanthes dioica*), Picrorhiza (*kaṭukā*; *Picrorhiza kurroa*), Berberis (*dārvī*; *Berberis aristata*), Curcuma (*niśā*; *Curcuma longa*), Emidesmo (*sārivā*; *Hemidesmus indicus*), Rubia (*mañjiṣṭhā*; *Rubia cordifolia*), Mirobalano chebulico (*abhaya*; *Terminalia chebula*), Cera d'api (*siktha*), Solfato di rame (*tuttha*), Liquirizia (*madhuka*; *Glycyrrhiza glabra*) e semi di Pongamia (*naktāhva*; *Pongamia pinnata*) in parti uguali. Con questo Burro chiarificato (*sarpī*) preparato, le ferite con bocca stretta, situate sui punti vitali (*Marman*), trasudanti, profonde, dolorose e con fistole si purificano e guariscono.

[Le ferite (*vraṇa*) sono classificate in base alla profondità e alla presenza di pus. I punti detti Marman sono centri anatomici di vulnerabilità vitale. Le ferite, in queste aree, richiedono estrema cura. In ambito chirurgico ayurvedico (*Śalyatantra*), il termine sanscrito *sūkṣmavadana* (composto da *sūkṣma*, "sottile, piccolo", e *vadana*, "bocca, apertura") si riferisce, clinicamente, a lesioni come fistole, seni, o ascessi profondi, caratterizzati da un'apertura cutanea molto piccola che rende difficile l'ispezione visiva.

Sotto la "bocca stretta" si nasconde un tragitto (*nāḍī*) o una cavità estesa dove si accumulano pus e tossine (*āma*).

La strettezza dell'apertura impedisce la fuoriuscita spontanea dei materiali infetti, rendendo la ferita cronica e dolorosa]

इति शल्यतन्त्रं समाप्तम् ।

iti śalyatantram samāptam ।

Così si conclude il Sistema di Chirurgia.

### **Tossicologia e psichiatria (*viṣa* e *graha*)**

शिरीषपुष्पस्वरसेन भावितं

सहस्रकृत्वो मरिचं सिताह्वयम् ।

प्रयोजयेदञ्जनपाननावनै-

विमोहितानामपि सर्पदंशिनाम् ॥ ६६ ॥

śirīṣapuṣpasvarasena bhāvitaṃ  
sahasrakṛtvo maricaṃ sitāhvayam ।  
prayojayed añjanapānanāvanai-  
r vimohitānām api sarpadaṃśinām ॥ 66 ॥

66) Il Pepe bianco (*sitāhva marica*; *Piper nigrum*, varietà bianca) trattato mille volte con il succo dei fiori di Albizia (*śirīṣa*; *Albizia lebeck*). Lo si usi come collirio, bevanda e *Nasyam* anche per coloro che sono svenuti a causa del morso di un serpente.

mayūrapittena ca taṇḍulīyakam  
kākaṇḍayuktam prapibed analpam ।  
viṣāni saṃstāvarajaṅgamāni

sopadravāṅy apy acireṅa hanti || 67 ||

67) Con il Fiele di Pavone (*mayūrapitta*), si beva in abbondanza Amarantho (*taṅḍulīyaka; Amaranthus spinosus*) unito a Mucuna (*kākāṅḍa; Mucuna pruriens*). Ciò distrugge in breve tempo i veleni stabili (di origine vegetale e minerale) e mobili (di origine animale) anche con le loro complicazioni (*upadrava*).

तैलं तिलानां पललं गुडं च

क्षीरं तथार्कं सममेव पीतम् ।

आलर्कमुग्रं विषमाशु हन्ति

सद्योद्भवं वायुरिवाभ्रवृन्दम् ॥ ६८ ॥

tailaṅ tilānāṅ palalaṅ guḍaṅ ca  
kṣīraṅ tathārkaṅ samam eva pītam ।  
ālarkam ugraṅ viṣam āśu hanti  
sadyodbhavaṅ vāyur ivābhraṅḍam || 68 ||

68) Olio di Sesamo (*taila; Sesamum indicum*), Pasta di Sesamo (*palala; Sesamum indicum*), Zucchero grezzo (*guḍa; Saccharum officinarum*), Latte (*kṣīra*) e Calotropis (*arka; Calotropis procera*) bevuti insieme in parti uguali; distrugge rapidamente il veleno terribile del cane rabbioso (*ālarka*) appena insorto, come il vento distrugge un cumulo di nubi.

आगारधूमो महिषाक्षयुक्तः

सवाजिगन्धाघृततण्डुलीयकः ।

गोमूत्रपिष्टो ह्यगदानि हन्ति

विषानि संस्थावरजङ्गमानि ॥ ६९ ॥

āgāradhūmo mahiṣākṣayuktaḥ  
savājigandhāghṛtataṇḍulīyakaḥ ।  
gomūtrapiṣṭo hy agadāni hanti  
viṣāni saṁsthāvarajaṅgamāni ॥ 69 ॥

69) La Fuliggine domestica (*āgāradhūma*) unita a Guggulu (*mahiṣākṣa*; *Commiphora mukul*), Ashwagandha (*vājigandhā*; *Withania somnifera*), Burro chiarificato (*ghṛta*; *Ghee*) e Amaranto (*taṇḍulīyaka*; *Amaranthus spinosus*), pestati con Urina di vacca, (*gomūtra*). Questi antidoti (*agada*) distruggono i veleni stabili e mobili.

[Lo *Agadatantra* è la branca ayurvedica della tossicologia. I veleni stabili (*sthāvara*) sono di origine minerale e vegetale, quelli mobili (*jaṅgama*) sono di origine animale]

मांसीसेव्यालकौन्तीजलजलदशिलारोचनापद्मकेशी-

स्पृक्काचण्डाहरिद्रागदसितपलितासृग्लतापद्मकीलाः ।

तुल्या गौराष्टभागाश् चतुरिभकुसुमा वर्तयः सर्वभोग्याः

कृत्वालक्ष्मीपिशाचज्वरविषजगदा घ्नन्ति चन्द्रोदयारव्याः ॥

७० ॥

māṃsīsevyālakautījalajaladaśilārocanāpadmakeśī-  
sprkkācaṇḍāharidrāgadasitapalitāsṛglatāpadmakīlāḥ ।  
tulyā gaurāṣṭabhāgās caturibhakusumā vartayaḥ  
sarvabhogyāḥ  
kṛtvālakṣmīpiśācajvaraviṣajagadā ghnanti  
candrodayākhyāḥ ॥ 70 ॥

70) Nardo (*māṃsī*; *Nardostachys jatamansi*), Vetiver (*sevyā*; *Vetiveria zizanioides*), Valeriana (*alā*; *Valeriana wallichii*), Pepe cubeba (*kauntī*; *Piper cubeba*), Pavonia (*jala*; *Pavonia odorata*), Ciperò (*jalada*; *Cyperus rotundus*), Realgar (*śilā*), Calcolo bovino (*rocanā*), Delphinium (*padmakeśī*; *Delphinium denudatum*), Trigonella (*sprkkā*; *Trigonella foenum-graecum*), Caṇḍā (*caṇḍā*), Curcuma (*haridrā*; *Curcuma longa*), Saussurea (*gada*; *Saussurea lappa*), Zucchero bianco (*sitā*), Palita (*palita*), Rubia (*asṛglatā*; *Rubia cordifolia*) e Prunus (*padmakīlā*; *Prunus cerasoides*), in parti uguali con otto parti di Senape bianca (*gaura*; *Brassica alba*) e quattro (parti di) fiori di Mesua (*ibhakusuma*; *Mesua ferrea*). Queste (pillole) chiamate "Sorgere della Luna" (*candrodaya*), una volta preparate, distruggono la sfortuna (*alakṣmī*), gli spettri famelici (*piśāca*), le febbri e le malattie del mondo dei veleni, essendo fruibili da tutti.

इति विषतन्त्रं समाप्तम् ।

iti viṣatantram samāptam ।

Così si conclude il Sistema dei Veleni.

सिद्धार्थत्रिफलाशिरीषकटभीश्वेताकरञ्जामृता-

मञ्जिष्ठा रजनीद्वयत्रिकटुका श्यामा वचा हिङ्गु च ।

शस्तं छागलमूत्रपिष्टमगदं सर्वग्रहोच्चादनं

कृत्वोन्मादिपशाचराक्षसहरं पानादिभिः सेवितम् ॥ ७१ ॥

siddhārthatriphalāśirīṣakaṭabhīśvetākarañjāmṛtā-  
mañjiṣṭhārajanīdvayatrikaṭukā śyāmā vacā hiṅgu ca ।  
śastam chāgalamūtrapiṣṭam agadam  
sarvagrahoccādanam

kṛtvonmādpiśācarākṣasaharam pānādibhiḥ sevitam ॥ 71  
॥

71) Senape bianca (*siddhārtha*; *Brassica alba*), Tre Frutti (*triphala*), Albizia (*śirīṣa*; *Albizia lebeck*), Careya (*kaṭabhī*; *Careya arborea*), Clitoria (*śvetā*; *Clitoria ternatea*), Pongamia (*karañja*; *Pongamia pinnata*), Tinospora (*amṛtā*; *Tinospora cordifolia*), Rubia (*mañjiṣṭhā*; *Rubia cordifolia*), le due Curcume (*rajanīdvaya*; *Curcuma longa* e *Berberis aristata*), le Tre Spezie (*trikaṭukā*; *Zingiber officinale*, *Piper nigrum* e *Piper longum*), Emidesmo (*śyāmā*; *Hemidesmus indicus*), Acoro (*vacā*; *Acorus calamus*) e Assafetida (*hiṅgu*; *Ferula asafoetida*). L'antidoto (*agada*) pestato con Urina di capra, (*chāgalamūtra*) è raccomandato per l'espulsione (*uccādana*) di tutte le influenze planetarie

(*graha*), rimuove la follia (*unmāda*) indotta, i dèmoni *Piśāca* e *Rākṣasa*, se usato come bevanda o altro.

[I *Graha* sono "entità afferranti" che causano disturbi psichiatrici o improvvisi cambiamenti nel comportamento. La *Bhūtavidyā* (psichiatria) usa spesso fumigazioni e alcali per scacciare queste influenze]

कर्पासास्थिमयूरपत्रबृहतीनिर्माल्यपिण्डीतक-

त्वङ्मांशीवृषदंशविदुषवचाकेशाहिनिर्मोचकैः ।

नागेन्द्रद्विजशृङ्गहिङ्गुमरिचैस्तुल्यैः कृतं धूपनं

स्कन्दोन्मादपिशचराक्षससुरावेशज्वरघ्नं स्मृतम् ॥ ७२ ॥

karpāsāsthimayūrapatrabṛhatīnirmālyapiṇḍītaka-  
tvañmāṃśīvṛṣadamśaviṭtuṣavacākeśāhinirmocakaiḥ ।  
nāgenradvijaśṛṅgahiṅgumaricaistulyaiḥ kṛtaṃ  
dhūpanaṃ  
skandonmādapiśacarākṣasasurāveśajvaraghnaṃ  
smṛtam ॥ 72 ॥

72) Con semi di Cotone (*karpāsāsthi*; *Gossypium herbaceum*), penne di Pavone (*mayūrapatra*), *Solanum indicum* (*bṛhatī*; *Solanum indicum*), fiori offerti alle divinità (*nirmālya*), *Randia* (*piṇḍītaka*; *Randia dumetorum*), corteccia di Nardo (*tvañmāṃśī*; *Nardostachys jatamansi*), escrementi di gatto (*vṛṣadamśaviṭ*), pula di Riso (*tuṣa*), Acoro (*vacā*; *Acorus calamus*), capelli (*keśa*), muta di serpente

(*ahinirmocaka*), zanna d'elefante (*nāgendradvija*), corno (*śṛṅga*), Assafetida (*hiṅgu; Ferula asafoetida*) e Pepe nero (*marica; Piper nigrum*) in parti uguali, è preparata la fumigazione, (*dhūpana*), tramandata come distruttrice della follia indotta da Skanda, dei demoni *Piśāca* e *Rākṣasa*, per i posseduti da divinità e da febbre.

[L'inserimento di escrementi di gatto (*vṛṣadamśavit*) e altri derivati animali (capelli, pelle di serpente, zanne) nelle fumigazioni per disturbi psichiatrici risponde a una logica di repulsione sensoriale. Si riteneva che gli odori acri e penetranti prodotti dalla loro combustione rendessero il corpo del paziente un "ospite sgradito" per le entità infestanti (*Graha* o *Piśāca*), oltre a indurre uno shock sensoriale utile a interrompere stati di delirio o catatonìa. Secondo la tradizione medica indiana, Skanda (spesso associato mitologicamente al figlio di Śiva) è considerato il principale tra gli spiriti che possono 'sequestrare' la salute dei bambini.

Clinicamente, l'afflizione da parte di questo *graha* è associata a sintomi che la medicina moderna ricondurrebbe a disturbi neurologici, crisi convulsive o stati febbrili acuti con manifestazioni epilettiformi (come rigidità del corpo, pugni chiusi o deviazione dello sguardo).

Nel verso, lo *skandonmāda* indica specificamente la "follia indotta da Skanda". La terapia di fumigazione (*dhūpana*) con sostanze dal forte odore acre (come escrementi e parti animali) ha lo scopo di scacciare questa influenza negativa, agendo come uno shock sensoriale per ristabilire l'equilibrio mentale e fisico del paziente]

त्रिकटुकदलकुङ्कुमग्रन्थिकक्षारसिंहीनिशाकुष्ठसिद्धार्थयुगसमा  
म्बुशक्राह्वयैः

सितलशुनफलत्रिकोशीरतिक्तावचातुत्थयष्टीबलालोहितारव्या  
शिलापद्मकैः ।

दधितगरमधूकसारप्रियाह्वाविषारव्याविषाताक्षर्यशैलैः

सचव्यामरैः कल्कितै-

घृतमभिनवशेषमूत्राम्बुसिद्धं स्मृतं भूतरावं तु पानेन

नस्याद्ग्रहघ्नं परम् ॥ ७३ ॥

trikaṭukadalakuṅkumagrānthikakṣārasimhīniśākuṣṭhasiddhārth  
ayugsamāmbuśakrāhvayaiḥ  
sitalaśunaphalatrikośīratiktāvachātutthayaṣṭībalālohitākhyāśilāp  
admakaiḥ ।  
dadhitagaramadhūkasārapriyāhvāviṣākhyāviṣātārksyaśilaiḥ  
sacavyāmaraiḥ kalkitai-  
r ghr̥tam abhinavaśeṣamūtrāmbusiddham smṛtam bhūtarāvaṃ  
tu pānena nasyād grahaghnam param ॥ 73 ॥

73) Con le Tre Spezie (*trikaṭuka*; *Zingiber officinale*,  
*Piper nigrum* e *Piper longum*), Cinnamomo (*dala*;  
*Cinnamomum tamala*), Zafferano (*kuṅkuma*; *Crocus*  
*sativus*), Radice di pepe lungo (*grānthika*; *Piper*  
*longum*), Alcali (*kṣāra*), Peperoncino giallo (*siṃhī*;  
*Solanum xanthocarpum*), Curcuma (*niśā*; *Curcuma*

*longa*), Saussurea (*kuṣṭha*; *Saussurea lappa*), le due Senapi Pavonia (*ambu*; *Pavonia odorata*), semi di Holarrhena (*śakrāhvaya*; *Holarrhena antidysenterica*), Zucchero bianco (*sitā*), Aglio (*laśunaphala*; *Allium sativum*), Tre Frutti, (*triphalā*), Vetiver (*uśīra*; *Vetiveria zizanioides*), Picrorhiza (*tiktā*; *Picrorhiza kurroa*), Acoro (*vacā*; *Acorus calamus*), Solfato di rame (*tuttha*), Liquirizia (*yaṣṭī*; *Glycyrrhiza glabra*), Sida (*balā*; *Sida cordifolia*), Rubia (*lohitākhyā*; *Rubia cordifolia*), Realgar (*śilā*), Prunus (*padmaka*; *Prunus cerasoides*), Yogurt (*dadhi*), Valeriana (*tagara*; *Valeriana wallichii*), fiori di Madhuca (*madhūkasāra*; *Madhuca indica*), Callicarpa (*priyāhvā*; *Callicarpa macrophylla*), Aconito (*viṣā*; *Aconitum heterophyllum*), Estratto di Berberis (*tārkaśyaśaila*; *Berberis aristata*), Piper chaba (*cavya*; *Piper chaba*) e Cedro (*amara*; *Cedrus deodara*), Questo Burro chiarificato (*ghṛta*; *Ghee*) fresco preparato con ogni tipo di Urina (*mūtra*) e Acqua, (*ambu*), chiamato "Bhūtarāva" (Urlo degli Spiriti), tramite l'ingestione (*pāna*) o l'applicazione nasale (*nasya*), è il distruttore supremo dei *Graha*.

नतमधुककरञ्जलाक्षापटोलासमङ्गावचापाटली

हिङ्गुसिद्धार्थसिंहीनिशायुगलतारोहिणी-

मदनफलकटुत्रिकाकाण्डदारुक्रिमिघ्नाजगन्धामरा-

ङ्गोलकोशातकीशिग्रुनिम्बाम्बुदेन्द्राह्वयैः ।

गदशुकतरुपुष्पबीजाम्बुयष्ट्यद्रिकर्णीनिकुम्भाग्नि-

बिल्वैः समैः कल्कितैर्मूत्रवर्गेण सिद्धं घृतं

चिरविनिहितमाशु सर्वैः क्रमैर्योजितं हन्ति सर्व-

ग्रहोन्मादकुष्ठज्वरांस्तन्महाभूतरावं स्मृतम् ॥ ७४ ॥

natamadhukakarañjalākṣāpaṭolāsamaṅgāvacaṇpāṭalī  
hiṅgusiddhārthasiṃhīniśāyuglatārohiṇī-  
madanaphalakaṭutrikākāṇḍadārukrimighnājagandhāmar  
ā-

ñkolakośātakīśigrunimbāmbudendrāhvayaiḥ |

gadaśukatarupuṣṭpabījāmbuyaṣṭyadrikarṇīnikumbhāgni-

bilvaiḥ samaiḥ kalkitairmūtravargeṇa siddham ḡhṛtaṃ

ciravinihitamāśu sarvaiḥ kramairyojitaṃ hanti sarva-

grahonmādakuṣṭhajvarāṃstanmahābhūtarāvaṃ smṛtam

|| 74 ||

74) Con Valeriana (*nata; Valeriana wallichii*), Liquirizia (*madhuka; Glycyrrhiza glabra*), Pongamia (*karañja; Pongamia pinnata*), Lacca (*lākṣā; Laccifer lacca*), Trichosanthes (*paṭolā; Trichosanthes dioica*), Mimosa (*samaṅgā; Mimosa pudica*), Acoro (*vacā; Acorus calamus*), Stereospermum (*pāṭalī; Stereospermum suaveolens*), Assafetida (*hiṅgu; Ferula asafoetida*), Senape bianca (*siddhārtha; Brassica alba*), Peperoncino giallo (*siṃhī; Solanum xanthocarpum*), le due Curcume (*niśāyug; Curcuma longa e Berberis aristata*), Rubia (*latā; Rubia cordifolia*), Picrorhiza (*rohiṇī; Picrorhiza kurroa*), Randia (*madanaphala; Randia dumetorum*), le Tre Spezie (*kaṭutrikā; Zingiber officinale, Piper nigrum e Piper longum*), Mucuna (*ākāṇḍa; Mucuna pruriens*),

Cedro (*dāru*; *Cedrus deodara*), Embelia (*krimighna*; *Embelia ribes*), Cleome (*ajagandhā*; *Gynandropsis pentaphylla*), Asparago (*amarā*; *Asparagus racemosus*), Alangio (*aṅkola*; *Alangium salviifolium*), Luffa (*kośātakī*; *Luffa echinata*), Moringa (*śigru*; *Moringa oleifera*), Neem (*nimba*; *Azadirachta indica*), Ciperò (*ambuda*; *Cyperus rotundus*), semi di Holarrhena (*indrāhvaya*; *Holarrhena antidysenterica*), Saussurea (*gada*; *Saussurea lappa*), fiori di Albizia (*śukatarupuṣpa*; *Albizia lebeck*), semi di Kuṭaja (*bīja*; *Holarrhena antidysenterica*), Pavonia (*ambu*; *Pavonia odorata*), Liquirizia (*yaṣṭy*; *Glycyrrhiza glabra*), Clitoria (*adrikarṇī*; *Clitoria ternatea*), Baliospermum (*nikumbha*; *Baliospermum montanum*), Plumbago (*agni*; *Plumbago zeylanica*) e Bael (*bilva*; *Aegle marmelos*), il Burro chiarificato (*ghṛta*; *Ghee*), preparato con la pasta di questi ingredienti in parti uguali e con il gruppo delle Urine (*mūtravargeṇa*), conservato a lungo o applicato subito con ogni metodo, distrugge tutti i *Graha*, la follia, il *Kuṣṭha* e le febbri. Esso è tramandato come "*Mahābhūtarāva*" (Il Grande Urlo degli Spiriti).

इति भूतविद्या समाप्ता ।

iti bhūtaavidyā samāptā ।

Così, si conclude la Scienza degli Spiriti.

## Pediatrics ed elisir geriatrici (*bāla e rasāyana*)

दावीं हरिद्रा कुटजस्य बीजं  
सिंही च यष्टीमधुकं च तुल्यम् ।  
क्वाथः शिशोः स्तन्यकृते च दोषे  
सर्वातिसारेषु च सर्वजेषु ॥ ७५ ॥

dārvī haridrā kuṭajasya bījaṃ  
siṃhī ca yaṣṭīmadhukaṃ ca tulyam ।  
kvāthaḥ śiśoḥ stanyakṛte ca doṣe  
sarvātisāreṣu ca sarvatheṣṭam ॥ 75 ॥

75) Berberis (*dārvī*; *Berberis aristata*), Curcuma (*haridrā*; *Curcuma longa*), semi di Holarrhena (*kuṭaja*; *Holarrhena antidysenterica*), Peperoncino giallo (*siṃhī*; *Solanum xanthocarpum*) e Liquirizia (*yaṣṭīmadhuka*; *Glycyrrhiza glabra*) in parti uguali. Il decotto (*kvātha*) è per il bambino, nel disturbo causato dal Latte materno (*stanya*) e in tutte le diarree; (esso) è desiderato in ogni modo.

बिल्वं च पुष्पानि च धातकीनां  
जलं सलोद्धं गजपिप्पली च ।

क्वाथावलेहौ मधुना विमिश्रौ

बालेषु योज्यावतिसारितेषु ॥ ७६ ॥

bilvaṃ ca puṣpāni ca dhātakīnāṃ  
jalaṃ salodhraṃ gajapippalī ca |  
kvāthāvalehau madhunā vimiśrau  
bāleṣu yojyāvatisāriteṣu || 76 ||

76) Bael (*bilva*; *Aegle marmelos*), fiori di Woodfordia (*dhātakīpuṣpa*; *Woodfordia fruticosa*), Pavonia (*jala*; *Pavonia odorata*), con Symplocos (*lodhra*; *Symplocos racemosa*) e Scindapsus (*gajapippalī*; *Scindapsus officinalis*). Il decotto (*kvātha*) e l'elettuario (*avaleha*), mescolati con Miele (*madhu*), vanno usati nei bambini affetti da diarrea.

शृङ्गां सकृष्णातिविषां विचूर्ण्य

लेहं विदध्यान्मधुना शिशूनाम् ।

कासज्वरर्छर्दिभिरर्दितानां

समाक्षिकां चातिविषामथैकाम् ॥ ७७ ॥

śṛṅgāṃ sakṛṣṇātiviṣāṃ vicūrṇya  
lehaṃ vidadhyān madhunā śiśūnām |  
kāśajvararchardibhir arditānāṃ  
samākṣikāṃ cātiviṣām athaikām || 77 ||

77) Avendo polverizzato Pistacia (*śṛṅgā*; *Pistacia integerrima*) con Pepe lungo (*kṛṣṇā*; *Piper longum*) e Aconito (*ativiṣā*; *Aconitum heterophyllum*), si prepari

l'elettuario (*leha*) con Miele (*madhu*) per i bambini affetti da tosse, febbre e vomito. Oppure, anche solo l'Aconito (*atviṣā; Aconitum heterophyllum*), con il Miele (*mākṣika*).

[Il *Kaumarabhr̥tya* è la pediatria ayurvedica. Poiché i bambini hanno organi delicati, si preferiscono veicoli dolci come il miele e dosaggi ridotti]

इति बालतन्त्रम् ।

iti bālatantram ।

Così (si conclude) il Sistema pediatrico.

धात्रीचूर्णस्य कंसं स्वरसपरिगतं क्षौद्रसर्पिः समांशं  
कृष्णा मानी सिताष्टप्रसृतयुतमिदं स्थापितं भस्मराशौ ।  
वर्षान्ते तत्समश्नन्भवति विपलितो रूपवर्णप्रभावी  
निर्व्याधिर्बुद्धिमेधास्मृतिवचनबलस्थैर्यसत्त्वैरुपेतः ॥ ७८ ॥

dhātrīcūrṇasya kaṃsaṃ svarasaparigataṃ kṣaudrasarpiḥ  
samāṃśaṃ  
kṛṣṇā mānī sitāṣṭaprasṛtayutam idaṃ sthāpitaṃ bhasmarāśau ।  
varṣānte tat samaśnan bhavati vipalito rūpavarṇaprabhāvī  
nirvyādhir buddhimedhāsmṛtivanabalasthairyasattvair upetaḥ  
॥ 78 ॥

78) Un *kaṃsa* (misura) di polvere di Emblica (*dhātrī*;

*Phyllanthus emblica*) imbevuta del suo succo, con Miele (*kṣaudra*) e Burro chiarificato (*sarpi*) in parti uguali, unito a Pepe lungo (*kṛṣṇā; Piper longum*) e otto *prasṛta* di Zucchero bianco (*sitā*). Questo, posto in un mucchio di Cenere (*bhasma*) e mangiato dopo un anno, rende privi di canizie, dotati di bellezza, colore e splendore, senza malattie e provvisti di intelligenza (*buddhi*), sapienza (*medhā*), memoria (*smṛti*), voce, forza, stabilità e coraggio.

[Questa è una preparazione ringiovanente. Gli elisir (*rasāyana*) nutrono il plasma (*rasadhātu*) e l'essenza vitale (*ojas*), rallentando il decadimento. Nello Āyurveda, il sistema di pesi e misure (*māna*) è fondamentale per la precisione galenica. Un "*kaṃsa*" (chiamato anche *ādhaka*) corrisponde a poco più di 3kg. Il "*prasṛta*" indica la quantità contenuta nel palmo di una mano incavata, equivalente a 2 pala, ovvero circa 96 grammi. Pertanto, la formulazione richiede proporzioni specifiche: circa 3 kg di polvere di Emblica bilanciati da 768 grammi (8 *prasṛta*) di zucchero bianco]

### **Afrodisiaci (*vājīkaraṇa*)**

गोक्षुरकः क्षुरकः शतमूली  
वानरिनागबलातिबला च ।  
चूर्णमिदम् पयसा निशि पेयं

यस्य गृहे प्रमदाशतमस्ति ॥ ७९ ॥

gokṣurakaḥ kṣurakaḥ śatamūlī  
vānarināgabalātibalā ca ।  
cūrṇam idam payasā niśi peyaṃ  
yasya gr̥he pramadāśatam asti ॥ 79 ॥

79) Tribolo (*gokṣuraka*; *Tribulus terrestris*),  
Asteracantha (*kṣuraka*; *Asteracantha longifolia*),  
Asparago (*śatamūlī*; *Asparagus racemosus*), Mucuna  
(*vānari*; *Mucuna pruriens*), Sida spinosa (*nāgabalā*; *Sida spinosa*) e Sida rhombifolia (*atibalā*; *Sida rhombifolia*).  
Questa polvere va bevuta con Latte (*payas*), di notte, da  
colui nella cui casa vi è un centinaio di donne folli di  
desiderio.

मधुकं मधुना घृतेन च  
प्रलिहन्क्षीरमनुप्रयोजयेत् ।

लभते च न धातुसंक्षयं

प्रमदानां च मतं च गच्छति ॥ ८० ॥

madhukaṃ madhunā ghr̥tena ca  
pralihan kṣīramanuprayojayet ।  
labhate ca na dhātusaṃkṣayaṃ  
pramadānāṃ ca mataṃ ca gacchati ॥ 80 ॥

80) Leccando i fiori di Madhuca (*madhuka*; *Madhuca indica*), insieme a Miele (*madhu*) e Burro chiarificato (*ghṛta*; *Ghee*), e bevendo subito dopo del Latte (*kṣīra*),

non si subisce il deperimento dei tessuti (*dhātu*) e si ottiene il favore (*mata*) delle giovani donne.

इति वाजीकरणम् ।

iti vājīkaraṇam ।

Così (si concludono) gli Afrodisiaci.

यष्टीतुगासैन्धवपिप्पलीभिः

सशर्कराभिस्त्रिफला प्रयुक्ता ।

आयुःप्रदा वृष्यतमातिमेध्या

भवेज्जराव्याधिविनाशनी च ॥ ८१ ॥

yaṣṭītugāsaīndhavapippalībhiḥ  
saśarkarābhis triphalā prayuktā ।  
āyuhpradā vṛṣyatamātimedhyā  
bhavej jarāvyādhivināśanī ca ॥ 81 ॥

81) I Tre Frutti (*triphālā*), usati con Liquirizia (*yaṣṭī*; *Glycyrrhiza glabra*), Bambù (*tugā*; *Bambusa arundinacea*), Sale di Rocca (*saindhava*) e Pepe lungo (*pippalī*; *Piper longum*), insieme a Zucchero bianco (*śarkarā*; *Saccharum officinarum*), donano vita, e sono supremamente afrodisiaci (*vṛṣya*), eccellenti per l'intelletto (*medhyā*) e sono distruttori di vecchiaia e malattie.

निम्बस्य तैलं प्रकृतिस्थमेव  
नस्ये निषिक्तं विधिना यथावत् ।  
मासेन तत्क्षीरघृतोपयोज्यां  
जराप्रभूतं पलितं निहन्ति ॥ ८२ ॥

nimbasya tailaṃ prakṛtistham eva  
nasye niṣiktaṃ vidhinā yathāvat ।  
māsenā tat kṣīraghṛtopayojyāṃ  
jarāprabhūtaṃ palitaṃ nihanti ॥ 82 ॥

82) L'Olio di Neem (*nimba*; *Azadirachta indica*) naturale, così versato come applicazione nasale (*nasyam*) secondo la regola. Esso, usato per un mese insieme a Latte (*kṣīra*) e Burro chiarificato, (*ghṛta*; *Ghee*) distrugge la canizie (*palita*) generata dalla vecchiaia.

चूर्णं श्वदंष्ट्रामलकामृतानां  
लिहेत्ससर्पिर्मधुना च युक्तम् ।  
वृष्यः स्थिरः शान्तविकारदुःखः  
समाशतं जीवति कृष्णकेशः ॥ ८३ ॥

cūrṇaṃ śvadaṃṣṭrāmalkāmṛtānāṃ  
lihet sasarpir madhunā ca yuktaṃ ।  
vṛṣyaḥ sthiraḥ śāntavikāraduḥkhaḥ

samāśataṃ jīvati kṛṣṇakeśaḥ || 83 ||

83) Si lecchi la polvere di Tribolo (*śvadamṣṭrā*; *Tribulus terrestris*), Emblica (*āmalaka*; *Phyllanthus emblica*) e Tinospora (*amṛtā*; *Tinospora cordifolia*), unita a Burro chiarificato (*sarpī*) e Miele (*madhu*). Si diventa vigorosi, stabili, con le sofferenze dei disturbi calmate, e si vive cento anni con i capelli neri.

यष्टीकषायं लवणाग्रयुक्तं

कलिङ्गकृष्णाफलकल्किमश्रम् ।

सक्षौद्रेमेतद्वमनं प्रयोज्यं

घ्राणास्यकण्ठश्रवणामयेषु ॥ ८४ ॥

yaṣṭīkaṣāyaṃ lavaṇāgrayuktaṃ  
kaliṅgakṛṣṇāphalakalkmiśram ।  
sakṣaudrem etad vamaṇaṃ prayojyaṃ  
ghrāṇāsyakanṭhaśravaṇāmayeṣu || 84 ||

84) L'estratto (*kaṣāya*) di Liquirizia (*yaṣṭī*; *Glycyrrhiza glabra*), unito a Sale di Rocca (*lavaṇāgra*) e mescolato con la pasta di semi di Holarrhena (*kaliṅga*; *Holarrhena antidysenterica*), Pepe lungo (*kṛṣṇā*; *Piper longum*) e Randia (*phala*; *Randia dumetorum*). Questo emetico (*vamaṇa*), con Miele (*kṣaudra*), va usato nelle malattie del naso, bocca, gola e orecchie.

हरीतकीभिः क्वथितं सुवीरं  
दन्त्यङ्घ्रिकृष्णाविडचूर्णयुक्तम् ।

विरेचनं सोरुबुतैलम् एत-

न्निरत्ययं योज्यमथामयघ्नम् ॥ ८५ ॥

harītakībhiḥ kvathitaṃ suvīraṃ  
dantyaṅghrikṛṣṇāviḍacūrṇayuktam ।  
virecanaṃ sorubutailam eta-  
n niratyayaṃ yojyam athāmayaghnam ॥ 85 ॥

85) Mirobalano chebulico (*harītakī*; *Terminalia chebula*) bollito bene, unito alla polvere di radice di *Baliospermum* (*dantyaṅghri*; *Baliospermum montanum*), Pepe lungo (*kṛṣṇā*; *Piper longum*) e Sale Viḍa (*viḍlavaṇa*). Questo purgante (*virecana*) con Olio di ricino (*urubutaila*; *Ricinus communis*), va usato senza rischi e distrugge le malattie.

[Il Sale *Viḍa* è un sale mineralizzato e trattato, associato al cloruro di ammonio (*Sal ammoniacum*). In *Āyurveda* è classificato tra i sali più penetranti e caldi, utilizzato specificamente per stimolare la digestione, eliminare i gas addominali (*ānāha*) e facilitare le procedure di purgazione. Le terapie di purgazione profonda, il *Pañcakarma* (le “Cinque Azioni terapeutiche”) includono il vomito (*vamana*) per espellere il *Kapha* e la purgazione (*virecana*) per il *Pitta*]

रास्नाराठफलत्रयामृतलतायुक्पञ्चमूलीबला-

मांसकाथयुतः सतैललवणक्षौद्रांशसर्पिर्गुडः ।

पुष्पाह्वाघनकुष्ठबिल्वफलिनीकृष्णावचाकल्कितो वस्तिः

काञ्जिकदुग्धमूत्रसहितो वातामयेभ्यो हितः ॥ ८६ ॥

rāsnārāṭhaphalatrayāmṛtalatāyukpañcamūlībalā-  
māṃsakvāthayutaḥ

satailalavaṇakṣaudrāṃśasarpirguḍaḥ ।

puṣpāhvāghanakuṣṭhabilvaphalinīkṛṣṇāvacākalkito  
vastīḥ

kāñjikadugdhamūtrasahito vātāmayebhyo hitaḥ ॥ 86 ॥

86) Il decotto (*kvātha*) di Pluchea (*rāsnā*; *Pluchea lanceolata*), Randia (*rāṭha*; *Randia dumetorum*), Tre Frutti (*phalatraya*; *Triphalā*), Tinospora (*amṛtalatā*; *Tinospora cordifolia*), le Cinque Radici (*pañcamūlī*), Sida (*balā*; *Sida cordifolia*) e Carne (*māṃsa*); con Olio di Sesamo (*taila*; *Sesamum indicum*), Sale (*lavaṇa*), Miele (*kṣaudra*), Burro chiarificato (*sarpī*) e Zucchero grezzo (*gula*; *Saccharum officinarum*); con la pasta di Ossido di zinco (*puṣpāhvā*), Ciperio (*ghana*; *Cyperus rotundus*), Saussurea (*kuṣṭha*; *Saussurea lappa*), Bael (*bilva*; *Aegle marmelos*), Callicarpa (*phalinī*; *Callicarpa macrophylla*), Pepe lungo (*kṛṣṇā*; *Piper longum*) e Acoro (*vacā*; *Acorus calamus*). Questo clistere (*vastī*) unito a Acqua di riso (*kāñjika*), Latte (*dugdha*) e Urina (*mūtra*) è utile nelle malattie del *Vata*.

तैलं बलाक्वथितकल्कसुगन्धिगर्भ-

सिद्धं पयोदधितुषोदकमस्तुचुक्रैः ।

तद्वत्सहाचरसरण्यमृतावरीभिः

प्रत्येकपक्वमनुवाससमीरणघ्नम् ॥ ८७ ॥

tailaṃ balākvathitakalkasugandhigarbha-

siddhaṃ payodadhituṣodakamastucukraiḥ ।

tadvat sahācarasaraṇyamṛtāvarībhiḥ

pratyekapakvam anuvāsasamīraṇaghnam ॥ 87 ॥

87) L'Olio di Sesamo (*taila*; *Sesamum indicum*),

preparato con il decotto, (*kvathita*) e la pasta di Sida

(*balā*; *Sida cordifolia*), con l'interno profumato, con Latte

(*payas*), Yogurt (*dadhi*), Acqua di pula (*tuṣodaka*), Siero

(*mastu*) e Aceto (*cukra*). Allo stesso modo, cotto

singolarmente con Barleria (*sahācara*; *Barleria prionitis*),

Paederia (*saraṇi*; *Paederia foetida*), Tinospora (*amṛtā*;

*Tinospora cordifolia*) e Asparago (*varī*; *Asparagus*

*racemosus*). Questo clistere oleoso (*anuvāsana*)

distrugge il *Vata*.

नस्यं विदध्याद्गुडनागरं वा

ससैन्धवां मागधिकामथोवा ।

घ्राणास्यन्य हनुबाहुपृष्ठ-

शिरोकृषकण्ठश्रवणामयेषु ॥ ८८ ॥

nasyam vidadhyād guḍanāgaram vā  
sasaindhavam māgadhikām athovā |  
ghrāṇāsyanya hanubāhuprṣṭha-  
śirokṣikaṇṭhaśravaṇāmayeṣu || 88 ||

88) Si pratici l'applicazione nasale (*nasyam*) con Zucchero grezzo (*gula; Saccharum officinarum*) e Zenzero (*nāgara; Zingiber officinale*), oppure con Sale di Rocca (*saindhava*) e Pepe lungo (*māgadhikā; Piper longum*) nelle malattie di naso, bocca, muscoli del collo (*manyā*), mascella (*hanu*), braccia, schiena, testa, occhi, gola e orecchie.

इति पञ्चकर्माध्यायः समाप्तः ।

iti pañcakarmādhyāyaḥ samāptaḥ |

Così, si conclude la sezione delle Cinque Azioni terapeutiche

**i rimedi eccellenti (agrya)**

श्रेष्ठः पर्पटको ज्वरेषु विहितस्तृष्णासु पञ्चाम्लको

लाजाश्छर्दिषु वस्तिजेषु गिरिजं मेहेषु धात्रीरसः ।

रास्ना वातगदेषु मूत्रमुदरे प्लीहामये पिप्पली

संधाने कृमिहा विषे शुकतरुः शोफे तथा गुग्गुलुः ॥ ८९ ॥

śreṣṭhaḥ parpaṭako jvareṣu vihitas tṛṣṇāsu pañcāmlako  
lājāś chardiṣu vastijeṣu girijaṃ meheṣu dhātrīrasaḥ ।  
rāsnā vātagadeṣu mūtram udare plīhāmaye pippalī  
saṃdhāne kṛmihā viṣe śukataruḥ śophe tathā gugguluḥ  
॥ 89 ॥

89) La Fumaria (*parpaṭaka*; *Fumaria parviflora*) è prescritta come la migliore nelle febbri, i Cinque Acidi (*pañcāmlika*) negli attacchi di sete, il Riso soffiato (*lājā*; *Oryza sativa*) nel vomito, il Bitume (*girija*) nelle malattie della vescica, il succo di Emblica (*dhātrīrasa*; *Phyllanthus emblica*) nelle affezioni urinarie (*Prameha*), la Pluchea (*rāsnā*; *Pluchea lanceolata*) nelle malattie del Vata, l'Urina, (*mūtra*) nell'ascite, il Pepe lungo (*pippalī*; *Piper longum*) nelle malattie della milza, l'Embelia (*kṛmihā*; *Embelia ribes*) nella guarigione dai parassiti, l'Albizia (*śukataru*; *Albizia lebeck*) nel veleno; similmente il Guggulu (*guggulu*; *Commiphora mukul*) nell'edema (*Śopha*).

[Il *Prameha* indica una sindrome clinica complessa (spesso tradotta come "disturbi urinari" o "diabete") che comprende 20 diverse condizioni caratterizzate da poliuria (aumento della minzione) e modificazioni della qualità dell'urina. Il tipo più grave è il *Madhumeha* (diabete mellito). È causato da uno squilibrio del *Kapha* che intacca i tessuti grassi (*medas*) e i fluidi del corpo.

Gli *Agrya-Dravya* sono sostanze considerate superiori per efficacia specifica in una determinata condizione (es. Guggulu per l'edema)]

वृषोऽस्रपित्ते कुटजोऽतिसारे  
भल्लातकोऽर्शःसु गरेषु हेमः ।  
स्थौल्येषु दारुः कृमिषु क्रिमिघ्नं  
हरीतकी पाण्डुगदेषु शस्ता ॥ ९० ॥

vṛṣo'srapitte kuṭajo'tisāre  
bhallātako'rśaḥsu gareṣu hemaḥ ।  
sthaulyeṣu dāruḥ kṛmiṣu krimighnam  
harītakī pāṇḍugadeṣu śastā ॥ 90 ॥

90) La *Adhatoda* (*vṛṣa*; *Adhatoda vasica*) nelle emorragie (*Asrapitta*), la *Holarrhena* (*kuṭaja*; *Holarrhena antidysenterica*) nella diarrea, l'*Anacardio* (*bhallātako*; *Semecarpus anacardium*) nelle emorroidi (*Arśas*), l'Oro (*hema*) nei veleni artificiali (*Gara*), il Cedro (*dāruḥ*; *Cedrus deodara*) nell'obesità (*Sthaulya*), l'*Embelia* (*krimighnam*; *Embelia ribes*) nei parassiti (*Kṛmī*); la *Terminalia* (*harītakī*; *Terminalia chebula*) è eccellente nelle malattie anemiche (*Pāṇḍu*).

अक्ष्यामयेषु त्रिफला वदन्ति

शूलेषु सर्वेषु तथा रसोनम् ।

कुष्ठेषु नित्यं खदिरस्य सारं

सर्वेषु कासेषु निदिग्धिकां च ॥ ९१ ॥

akṣyāmayeṣu triphalā vadanti  
śūleṣu sarveṣu tathā rasonam ।  
kuṣṭheṣu nityaṃ khadirasya sāraṃ  
sarveṣu kāseṣu nidigdhikāṃ ca ॥ 91 ॥

91) Dicono i Tre Frutti (*triphalā*) nelle malattie degli occhi, similmente l'Aglio (*rasona; Allium sativum*) in tutti i dolori, l'estratto di Acacia (*khadirasāra; Acacia catechu*), sempre, nelle affezioni della pelle (*Kuṣṭha*), e il Peperoncino giallo (*nidigdhikā; Solanum xanthocarpum*) in tutte le forme di tosse.

[Il termine *Kuṣṭha* è una categoria diagnostica omnicomprensiva per le affezioni cutanee. Sebbene storicamente tradotto come "lebbra", in ambito clinico ayurvedico include psoriasi, eczemi, dermatiti croniche, vitiligine e infezioni micotiche. L'estratto di Acacia (*Khadira*) è considerato, nello Āyurveda il rimedio d'elezione (*Agrya*) per ogni tipo di *Kuṣṭha* per la sua potente azione purificante sul sangue e astringente]

शंसन्ति वाजीकरणे श्वदंष्ट्रा-

मुरःक्षते नागबलां बलां वा ।

रसायनेष्वामलकं सदेव

सर्वेषु रोगेषु शिलाह्वयं च ॥ ९२ ॥

śaṃsanti vājīkaraṇe śvadaṃṣṭrā-  
m uraḥkṣate nāgabalāṃ balāṃ vā |  
rasāyaneṣv āmalakaṃ sadeva  
sarveṣu rogeṣu śilāhvayaṃ ca || 92 ||

Lodano il Tribolo (*śvadaṃṣṭrā*; *Tribulus terrestris*) come afrodisiaco, la Sida spinosa (*nāgabalā*; *Sida spinosa*), o la Sida cordifolia (*balā*; *Sida cordifolia*) nelle ferite al petto (*Uraḥkṣata*); la Emblica (*āmalaka*; *Phyllanthus emblica*) tra gli elisir ringiovanenti (*rasāyana*) e il Bitume (*śilāhvaya*) in tutte le malattie.

[Una variante testuale, *graheṣu rogeṣu*, suggerisce, invece, l'uso particolare del Bitume (*śilāhvaya*) nelle malattie attribuite agli influssi planetari]

### Patogenesi e *doṣa*

इत्येते विधिविहिताः प्रसिद्धयोगाः

सिद्ध्यर्थं विनिगदिता भिषग्वराणाम् ।

दृष्ट्वैतान्कथमचिकित्सकोऽपि युञ्ज्या-

दित्यर्थः पुनरपि वक्ष्यतेऽत्र किञ्चित् ॥ ९३ ॥

ity ete vidhivihitāḥ prasiddhayogāḥ

siddhyartham vinigaditā bhiṣagvarāṇām |  
dr̥ṣṭvaitān katham acikitsako'pi yuñjyā-  
d ity arthaḥ punar api vakṣyate'tra kiñcit || 93 ||

Così queste formulazioni famose, prescritte secondo la regola, sono state enunciate per il successo dei migliori medici. Avendo visto queste, come potrebbe anche uno che non sia medico non somministrarle? Per questo motivo si dirà ancora qualcosa qui.

संधारणानशनजागरणोच्चभाषा-

व्यायामयानकटुतिक्तकषायरूक्षैः ।

चिन्ताव्यवायभयलङ्घनशोकशीतै-

र्वायुः प्रकोपमुपयाति घनागमे च ॥ ९४ ॥

saṁdhāraṇānaśanaajāgaraṇoccabhāṣā-  
vyāyāmayānakaṭutiktakaṣāyarūkṣaiḥ |  
cintāvyavāyabhayaલાṅghanaśokaśītai-  
r vāyuh prakopam upayāti ghanāgame ca || 94 ||

94) Per la soppressione degli stimoli (*saṁdhāraṇa*), il digiuno, la veglia, il parlare ad alta voce, l'esercizio fisico, i viaggi, (i cibi) Piccanti, (*kaṭu*), Amari, (*tikta*), Astringenti, (*kaṣāya*) e Secchi, (*rūkṣa*). Per la preoccupazione, il sesso (*vyavāya*), la paura, il digiuno eccessivo, il dolore e il freddo, (quando) il Vata (*vāyu*) giunge all'irritazione, e (anche) durante la stagione delle piogge (*ghanāgame*).

कद्दाम्लमद्यलवणोष्णाविदाहितीक्ष्णैः

क्रोधानलातपपरिश्रमशुष्कशकैः ।

क्षाराद्यजीर्णविषमाशनसेवनैश्च

पित्तं प्रकोपमुपयाति घनात्यये च ॥ ९५ ॥

kaṭvāmlamadyalavaṇoṣṇavidāhitīkṣṇaiḥ

krodhānalātapapariśramaśuṣkaśākaiḥ ।

kṣārādyajīrṇaviṣamāśanasevanaiś ca

pittaṃ prakopam upayāti ghanātyaye ca ॥ 95 ॥

95) Per (i cibi) Piccanti (*kaṭu*), Acidi (*amla*), il Vino (*madya*), il Salato, (*lavaṇa*), il Caldo, (*uṣṇa*), i cibi che causano bruciore (*vidāhi*), i cibi pungenti (*tīkṣṇa*), per l'ira (*krodha*), il Fuoco (*anala*), il Sole (*ātapa*), la fatica, le verdure secche; per gli Alcali (*kṣāra*), l'indigestione e l'assunzione di pasti irregolari, il *Pitta* giunge all'irritazione, e (anche) alla fine della stagione delle piogge (*ghanātyaye*).

स्वप्नं दिवा मधुरशीतलमत्स्यमांसै-

र्गुर्वल्लपिच्छलतिलेक्षुपयोविकारैः ।

स्निग्धातितृप्तिलवणोदकपानभक्षैः

श्लेष्मा प्रकोपमुपयाति तथा वसन्ते ॥ ९६ ॥

svapnaṃ divā madhuraśītalāmatsyamāṃsai-  
r gurvamlapicchalatīlekṣupayovikāraiḥ |  
snigdghātitṛptilavaṇodakapānabhakṣaiḥ  
śleṣmā prakopam upayāti tathā vasante || 96 ||

96) Per il sonno diurno, (i cibi) Dolci (*madhura*), Freddi (*śīta*), il Pesce (*matsya*), la Carne (*māṃsa*), i cibi Pesanti (*guru*), Acidi (*amla*), Viscosi (*picchala*), i derivati del Sesamo (*tila*; *Sesamum indicum*), della Canna da zucchero (*ikṣu*; *Saccharum officinarum*) e del Latte (*payas*); per i cibi untuosi (*snigdha*), l'eccessiva sazietà, le bevande e i cibi salati; il *Kapha* (*śleṣman*) giunge all'irritazione, e così (anche) in primavera (*vasante*).

इत्येवमेते क्रमशो द्विशो वा

दोषाः प्रवृद्धा युगपत्त्रयो वा ।

कुर्वन्ति रोगान्विविधान्शरीरे

संख्यातसंज्नाविगताननेकान् ॥ ९७ ॥

ity evam ete kramaśo dviśo vā  
doṣāḥ pravṛddhā yugapat trayo vā |  
kurvanti rogān vividhān śarīre  
saṃkhyātasamjñāvigatān anekān || 97 ||

97) Così questi *doṣa*, aumentati uno alla volta, a coppie o tutti e tre insieme, producono nel corpo varie malattie,

molte delle quali sfuggono a una definizione numerica.

पारुष्यसंकोचनतोदशूल-

ञ्छ्यामत्वमङ्गव्यथभङ्गचेष्टान् ।

सुप्तत्वशीतत्वखरत्वशोषान्

कर्मानि वायोः प्रवदन्ति तज्ज्ञाः ॥ ९८ ॥

pāruṣyasamkocanatotadaśūla-  
ñ chyāmatvam aṅgavyathabhaṅgaceṣṭān ।  
suptatvaśītatvakharatvaśoṣān  
karmāni vāyoḥ pravadanti tajjñāḥ ॥ 98 ॥

98) Ruvidità (*pāruṣya*), contrazione (*saṃkocana*),  
trafittura (*toda*), dolore (*śūla*), colorazione scura  
(*śyāmatva*), sofferenza delle membra, senso di rottura,  
tremori, intorpidimento (*suptatva*), freddezza, asprezza  
e secchezza (*śoṣa*); i conoscitori dicono che queste  
sono le attività (patogene) del *Vata*.

परिस्रवस्वेदविदाहराग-

दौर्गन्धिसंक्लेदविपाककोपान् ।

प्रलापमूर्च्छभ्रमपीतभावान्

पित्तस्य कर्मानि वदन्ति तज्ज्ञाः ॥ ९९ ॥

parisravasvedavidāharāga-

daurgandhisamṅkledavipākakopān |  
pralāpamūrchabhramapītabhāvān  
pittasya karmāni vadanti tajjñāḥ || 99 ||

99) Essudazione (*parisrava*), sudore (*sveda*), bruciore (*vidāha*), rossore (*rāga*), cattivo odore (*daurgandhi*), umidità, eccessiva maturazione (*vipāka*), irritazione, delirio (*pralāpa*), svenimento, vertigine e colorito giallo; i conoscitori dicono che queste sono le attività (patogene) del *Pitta*.

श्वेतत्वशीतत्वगुरुत्वकण्डू-

स्नेहोपदेहस्तिमितत्वलेपान् ।

उत्सेकसंघातचिरक्रियाश्च

कफस्य कर्मानि वदन्ति तज्जनाः ॥ १०० ॥

śvetatvaśītatvagurutvakaṇḍū-  
snehopadehastimitatvalepān |  
utsekasaṅghātacirakriyāś ca  
kaphasya karmāni vadanti tajjnāḥ || 100 ||

100) Bianchezza (*śvetatva*), freddezza, pesantezza (*gurutva*), prurito (*kaṇḍū*), untuosità, ostruzione (*upadeha*), immobilità, sensazione di sporcizia, salivazione (*utseka*), compattezza e lentezza nell'azione (*cirakriyā*); i conoscitori dicono che queste sono le attività (patogene) del *Kapha*.

एतानि लिङ्गानि च तत्कृतानि  
सर्वामयानामपि नैकनाम्नाम् ।

कश्चिद्भवेत्प्राप्तिविशेष एषां

संज्ञान्तरं येन तु संप्रयान्ति ॥ १०१ ॥

etāni liṅgāni ca tatkr̥tāni  
sarvāmayānām api naikanāmnām ।  
kaścid bhavet prāptiviśeṣa eṣāṃ  
saṃjñāntaraṃ yena tu saṃprayānti ॥ 101 ॥

101) Questi sono i segni caratteristici di tutte le malattie da essi prodotte, anche di quelle con molti nomi; può esservi una particolare combinazione di questi (segni) per cui esse assumono un altro nome.

आलस्यतन्द्राहृदयाविशुद्धि-

दोषाप्रवृत्तिक्षुदभावमूत्रैः ।

गुरूदरत्वारुचिसुप्तताभि-

रामान्वितं तद्विदुषा वदन्ति ॥ १०२ ॥

ālasyatandrāhṛdayāviśuddhi-  
doṣāpravṛttikṣudabhāvamūtraiḥ ।  
gurūdaratvārucisuptatābhi-  
r āmānviṭaṃ tadviduṣā vadanti ॥ 102 ॥

102) Pigrizia (*ālasya*), torpore (*tandrā*), impurità del cuore, mancata espulsione dei *doṣa*, mancanza di fame

e urina (*mūtra*) scarsa, pesantezza del ventre, inappetenza e intorpidimento; con questi gli esperti descrivono la malattia associata ad *Āma*.

## Principi di pacificazione dei *doṣa*

स्निग्धोष्णास्थिर्वृष्यबल्यलवणास्वाद्वल्लतैलातप-  
स्नानाभ्यञ्जनवस्तिमांसमदिरासंवाहनोन्मर्दनैः ।  
स्नेहस्वेदनिरूहनस्यशमनस्नेहोपनाहादिकं

पानाहारविहारभेषजमिदं वातप्रशान्तिम्रयेत् ॥ १०३ ॥

snigdhoṣṇasthirvṛṣyabalyalavaṇāsvādvamlatailātapa-  
snānābhyañjanavastimāṃsamadirāsaṃvāhanonmardan  
aiḥ ।

snehasvedanirūhanasyaśamanasnehopanāhādikaṃ  
pānāhāravihārabheṣajam idaṃ vātapraśāntim nayet ॥  
103 ॥

103) Con cibi untuosi (*snigdha*), caldi (*uṣṇa*), stabili (*sthira*), afrodisiaci (*vṛṣya*), tonici (*balya*), salati (*lavaṇa*), dolci (*svādu*) e acidi (*amla*). Con olio di Sesamo, (*taila*; *Sesamum indicum*), sole (*ātapa*), bagni (*snāna*), massaggi (*abhyañjana*), clisteri (*vasti*), carne (*māṃsa*), vino (*madirā*), carezze e frizioni. Con applicazioni di olio (*sneha*), sudorazione (*sveda*), clisteri non oleosi (*nirūha*), applicazioni nasali (*nasyam*), calmanti e cataplasmi oleosi, queste bevande, cibi, comportamenti

e medicine portano alla pace del *Vata*.

तिक्तस्वादुकषायशीतपवनच्छायानिशावीजनं  
ज्योत्स्नाभूगृहयन्त्रवारिजलदस्त्रीगात्रसंस्पर्शनम् ।

सर्पिःक्षीरविरेकसेकरुधिरस्रावप्रदेहादिकं

पानाहारविहारभेषजमिदं पित्तं प्रशान्तीं नयेत् ॥ १०४ ॥

tiktasvādukaṣāyaśītapavanacchāyāniśāvījanaṃ  
jyotsnābhūgṛhayantravārijaladastrīgātrasaṃsparśanam ।  
sarpiḥkṣīravirekasekarudhirasrāvapradehādikaṃ  
pānāhāravihārabheṣajam idaṃ pittam praśāntīṃ nayet  
॥ 104 ॥

104) Con (sapori) amari (*tikta*), dolci (*svādu*), astringenti (*kaṣāya*). Con vento fresco, ombra (*chāyā*), la notte, il ventaglio, il chiaro di luna (*jyotsnā*), stanze sotterranee, macchine d'acqua, nubi e il contatto con il corpo femminile. Con Burro chiarificato (*sarpi*), Latte (*kṣīra*), purganti (*sireka*), aspersioni (*seka*), salassi (*rudhirasrāva*) e unguenti (*pradeha*), queste bevande, cibi, comportamenti e medicine portano alla pace del *Pitta*.

रूक्षक्षारकषायतिक्तकटुकव्यायामनिष्टीवनं

स्त्रीसेवाध्वनियुद्धजागरजलक्रीडापदाघातनम् ।

धूमात्युष्णशिरोविरेकवमनस्वेदोपवासादिकं

पानाहारविहारभैषजमिदं श्लेष्मानमुग्रं जयेत् ॥ १०५ ॥

rūkṣakṣārakaṣāyatiktakaṭukvyāyāmaniṣṭīvanam  
strīsevādhvaniyuddhajāgarajalakrīḍāpadāghātanam |  
dhūmātyuṣṇaśirovirekavamanasvedopavāsādikaṃ  
pānāhāravihārabhaiṣajam idaṃ śleṣmānam ugraṃ jayet  
|| 105 ||

105) Con (cibi) secchi (*rūkṣa*), alcalini (*kṣāra*), astringenti (*kaṣāya*), amari (*tikta*) e Piccanti (*kaṭu*). Con l'esercizio fisico (*vyāyāma*), lo sputo (*niṣṭīvana*), il sesso, i viaggi (*adhvan*), la lotta, la veglia, i giochi in acqua e il camminare. Con fumenti (*dhūma*), calore intenso, applicazioni nasali purificanti (*śirovireka*), vomito (*vamana*), sudorazione (*sveda*) e digiuno (*upavāsa*), queste bevande, cibi, comportamenti e medicine vincono la terribile Flemma (*Kapha*; *śleṣman*).

आमं जयेल्लङ्घनकोलपेया-

लघ्वन्नसूपोदकतित्तयूषैः ।

विरूक्षणस्वेदनपाचनैश्च

संशोधनैरूर्ध्वमधस्तथा च ॥ १०६ ॥

āmaṃ jayet laṅghanakolapeyā-  
laghvannasūpodakatiktayūṣaiḥ |  
virūkṣṇasvedanapācanaiś ca  
saṃśodhanair ūrdhvam adhas tathā ca || 106 ||

106) Si vinca lo *Āma* con il digiuno (*laṅghana*), l'Acqua

di giuggiolo, (*kola*; *Ziziphus mauritiana*), bevande (*peyā*), cibo leggero (*laghvanna*), zuppe (*sūpa*), acqua (*odaka*) e brodi amari (*tiktayūṣa*); con terapie seccanti (*virūkṣṇa*), sudorazione (*svedana*), digestivi (*pācana*), e con purificazioni (*saṃśodhana*) sia verso l'alto (vomito) che verso il basso (purganti).

हेमन्तवर्षाशिशिरेषु वायोः

पित्तस्य तोयान्तनिदाघयोश्च ।

कफस्य कोपः कुसुमागमे च

कुर्वन्ति यद्यद्विहितं यथैषाम् ॥ १०७ ॥

hemantavarṣāśisīreṣu vāyoḥ  
pittasya toyāntanidāghayoś ca ।  
kaphasya kopaḥ kusumāgame ca  
kurvanti yad yad vihitam yathaiṣām ॥ 107 ॥

107) L'irritazione del *Vata* avviene in inverno (*hemanta*), stagione delle piogge (*varṣā*) e stagione fredda (*śisīra*); quella del *Pitta* alla fine delle piogge (*toyānta*, autunno) e in estate (*nidāgha*); quella del *Kapha* al giungere dei fiori (primavera). Si faccia ciò che è prescritto per questa e per quella stagione.

कफस्य कोपे वमनं सनस्यं

विरेचनं पित्तभवे विकारे ।

वातात्मके वस्तिमुदाहरन्ति

संसर्गजेऽपि व्यतिमिश्रमेतत् ॥ १०८ ॥

kaphasya kope vamanam sanasyam  
virecanam pittabhava vikāre |  
vātātmake vastim udāharanti  
saṁsargaje'pi vyatimiśram etat || 108 ||

108) Nell'irritazione del *Kapha* si prescrivono vomito (*vamana*) e applicazioni nasali (*nasyam*); nel disturbo nato dal *Pitta*, il purgante (*virecana*); in quello di natura *Vata* il clistere (*vasti*); nei casi misti (*saṁsarga*), anche questo trattamento va mescolato.

वातोऽम्लतैललवणैर्मधुरान्नपानैः

पित्तं तथा मधुरतिक्तकषायशीतैः ।

श्लेष्मापि तिक्तकटुरूक्षकषायतीक्ष्णै-

रामः प्रशान्तिमुपयान्त्यपतर्पणेन ॥ १०९ ॥

vāto'mlatailalavaṇair madhurānnapānaiḥ  
pittaṁ tathā madhuratiktakaṣāyaśītaiḥ |  
śleṣmāpi tiktakaṭurūkṣakaṣāyatīkṣṇai-  
r āmaḥ praśāntim upayānty apatarpaṇena || 109 ||

109) Il *Vata* giunge alla pace con acidi (*amla*), Olio di Sesamo (*taila*; *Sesamum indicum*), Sale (*lavaṇa*), cibi e bevande dolci (*madhura*). Il *Pitta*, similmente, con dolci (*madhura*), amari (*tikta*), astringenti (*kaṣāya*) e freddi, (*śīta*). Il *Kapha*, con amari, (*tikta*), piccanti (*kaṭu*), secchi

(*rūkṣa*), astringenti (*kaṣāya*) e pungenti (*tīkṣṇa*). lo *Āma* con il digiuno (*apatarpaṇa*).

## Conclusionone

बुध्वैतदन्यदपि यद्यदनुक्तमत्र

युञ्ज्यात्स्वयं समधिगम्य यथानुरूपम् ।

रोगेषु भेषजमनल्पमतिर्विदध्या-

च्छास्त्रं हि किञ्चिदुपदेशलवं करोति ॥ ११० ॥

budhvaitad anyad api yad yad anuktam atra  
yuñjyāt svayaṃ samadhigamya yathānurūpam ।  
rogeṣu bheṣajam analpamatir vidadhyā-  
c chāstraṃ hi kiñcid upadeśalavaṃ karoti ॥ 110 ॥

110) Avendo compreso questo, e qualunque altra cosa non sia stata detta qui, la si applichi dopo averla compresa da sé secondo quanto è appropriato. Colui che ha un'intelligenza non scarsa prescrivere il rimedio nelle malattie. Il trattato infatti fornisce solo un frammento di insegnamento.

[Il concetto di *yukti* (ragionamento logico o combinazione intelligente) è essenziale. Il medico non deve seguire ciecamente le formule, ma adattare al tempo (*Kāla*), alla forza del paziente (*Bala*) e alla natura della malattia]

गुणाधिकं योगशतं निबध्य  
प्राप्तमेषा पुण्यमनुत्तरं यत् ।

नानाप्रकारामयनीडभुतं

कृत्स्नं जगत्तेन भवत्वरोगम् ॥ १११ ॥

guṇādhikaṃ yogaśataṃ nibadhya  
prāptam eṣā puṇyam anuttaraṃ yat ।  
nānāprakārāmayanīḍabhutaṃ  
kṛtsnaṃ jagat tena bhavativ arogam ॥ 111 ॥

Per il merito insuperabile che è stato ottenuto dal  
comporre queste cento formulazioni ricche di virtù,  
possa l'intero mondo, che è diventato un nido di malattie  
di vario genere, diventare, per mezzo di esse, libero da  
malattie.

कृतिराचार्यश्रीनागार्जुनपादानामिति

kṛtirācāryaśrīnāgārjunapādānām iti

Così (si conclude) l'opera del venerabile Nāgārjuna.

